



Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale

14 luglio 2021 – ore 12:00

DATA PUBBLICAZIONE: 16 LUGLIO 2021

EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento nazionale

14 luglio 2021 – ore 12:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e riporta i dati della sorveglianza integrata dei casi di infezione da virus SARS-CoV-2 riportati sul territorio nazionale e coordinata dall'ISS ai sensi dell'Ordinanza n. 640 del 27 febbraio 2020. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata e riguardano tutti i casi di infezione da virus SARS-CoV-2 confermati tramite positività ai test molecolari e antigenici. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione/PA anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento e/o aggiornamento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo del Ministero della Salute che riporta dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, il numero di casi che si osserva nei giorni più recenti, deve essere interpretato come provvisorio.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle, la diffusione nel tempo e nello spazio dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

In evidenza

- Si osserva un rapido aumento dell'incidenza settimanale a livello nazionale (14 per 100.000 abitanti (05/07/2021-11/07/2021) vs 9 per 100.000 abitanti (28/06/2021-04/07/2021).
- L'età mediana dei soggetti segnalati al sistema di sorveglianza con infezione confermata da virus SARS-CoV-2 nelle ultime due settimane è pari a 29 anni (range 0-101 aa).
- Nelle ultime due settimane il 26,7% dei casi totali ha un'età inferiore a 19 anni, il 62,3% ha una età compresa tra 20 e 59 anni e il 11% ha un'età superiore a 60 anni.
- Nel periodo 23 giugno–6 luglio 2021, l'indice di trasmissibilità (Rt) medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,91 (range 0,67– 1,32)**, in deciso aumento rispetto alla settimana precedente (16 giugno–29 giugno 2021 0,66, range 0,62– 0,85) e sopra uno nel limite superiore. Si osserva in particolare che l'Rt "augmented" al 6 luglio è significativamente sopra la soglia epidemica [1.24 (1.21-1.27)]. L'elevata proporzione di nuove diagnosi tra giovani soggetti asintomatici va ulteriormente considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità.
- Nel 74,2% dei casi diagnosticati nell'ultima settimana è riportata una trasmissione locale (autoctona) dell'infezione, in diminuzione rispetto alla settimana precedente (76%); nel 5,2% i casi provengono da un paese estero e lo 1,1% da altra Regione/PA (nel 19,5% dei casi l'informazione non è nota).
- La maggior parte dei casi segnalati in Italia sono stati identificati negli ultimi 14 giorni in **soggetti non completamente vaccinati** (cioè che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino SARS-CoV-2 o che sono stati vaccinati con la prima dose o con il vaccino mono dose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, ovvero prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa al vaccino). Nello specifico, nella fascia d'età 80+ anni, negli ultimi 30 giorni, il 36% delle diagnosi di SARS-COV-2, il 50% delle ospedalizzazioni, l'81% dei ricoveri in terapia intensiva e il 66% dei decessi sono avvenuti in persone che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino e che sono attualmente il 9,5% della popolazione in questa fascia d'età.
- Nel 36,8% dei casi segnalati nelle ultime due settimane, l'accertamento diagnostico è stato motivato dalla presenza di sintomi.
- Sebbene la variante alfa sia ancora la variante prevalente in Italia, la sua prevalenza sta diminuendo. I vaccini in uso mantengono contro questa variante, caratterizzata da una trasmissibilità più elevata rispetto a varianti precedentemente diffuse nel nostro paese, la loro efficacia nel prevenire casi di malattia ed infezione dovuti a questa variante. In linea con quanto osservato in altri paesi europei con elevata copertura vaccinale, anche in Italia si conferma una sempre maggiore diffusione della variante delta. Questa variante è caratterizzata da una ulteriore maggiore trasmissibilità e da una parziale riduzione nella capacità di neutralizzazione di anticorpi contro varianti del virus SARS-CoV-2 precedentemente circolanti. Per maggiori dettagli consultare: <https://www.iss.it/cov19-cosa-fa-iss-varianti>

La situazione nelle ultime due settimane (28 giugno - 11 luglio 2021)

- Durante il periodo 28 giugno - 11 luglio 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 14.007 nuovi casi, di cui 17 deceduti (questo numero non include le persone decedute nel periodo con una diagnosi antecedente al 28 giugno).
- 147 casi (1%) si sono verificati in operatori sanitari.

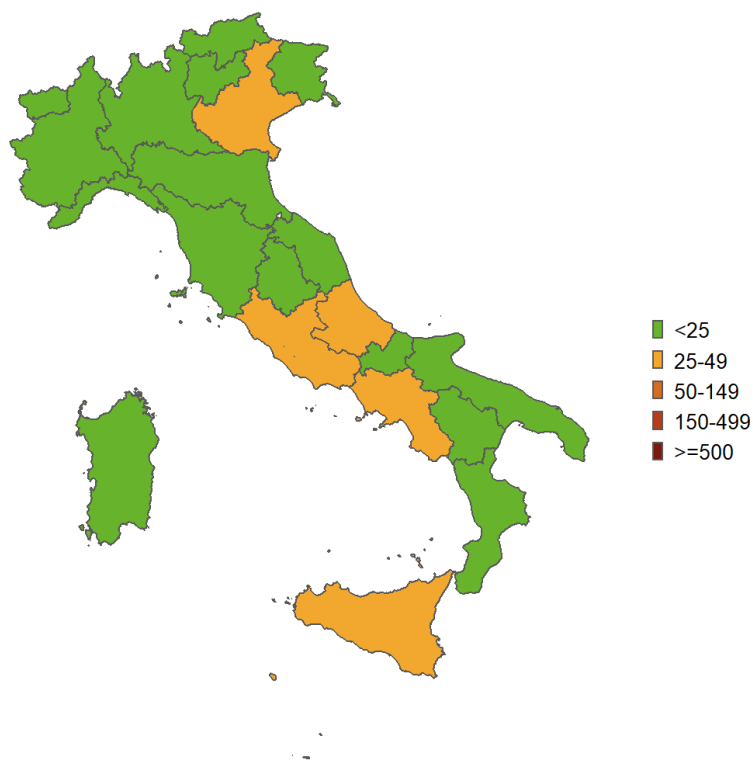


FIGURA 1 – INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI NOTIFICA. PERIODO: 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

- La **Figura 1** mostra l'incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi notificati dalle Regioni/PA, nelle ultime due settimane.
- La **Figura 2** mostra la distribuzione dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2 per comune di domicilio/residenza. Nella mappa sono riportati 13.404 casi rispetto ai 14.007 segnalati nel periodo 28 giugno - 11 luglio 2021 (420 casi sono stati esclusi poiché non è nota l'informazione sul domicilio/residenza e 183 casi hanno un domicilio/residenza che non si trova nella Regione/PA di diagnosi). I casi sono distribuiti in 2.402 comuni diffusi su tutto il territorio nazionale.

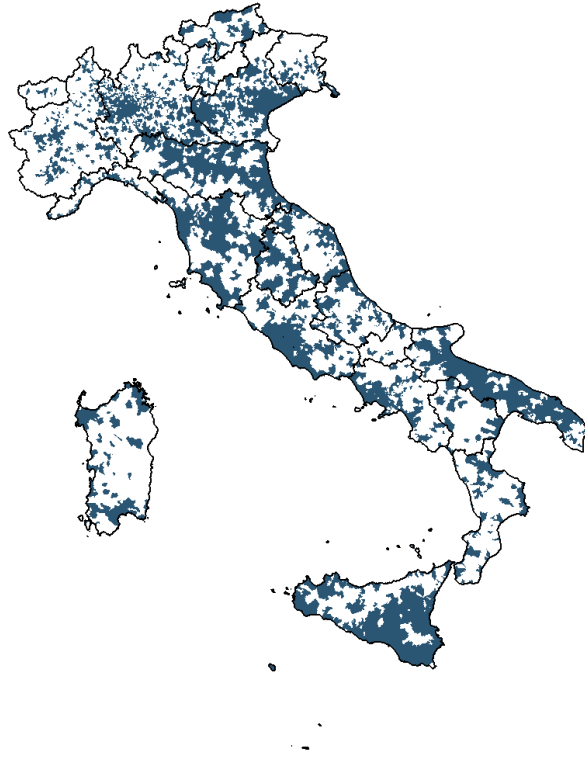


FIGURA 2 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER COMUNE DI DOMICILIO/RESIDENZA (COMUNI CON ALMENO UN CASO). PERIODO: 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

- Il 62,3% dei casi segnalati al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane ha una età compresa tra 20 e 59 anni. L'11,0% dei casi ha un'età superiore a 60 anni e il 26,8% dei casi ha meno di 19 anni (età mediana 33 anni, range 0-104 aa) (**Figura 3**); il 54,6% dei casi è di sesso maschile (**Figura 4**).

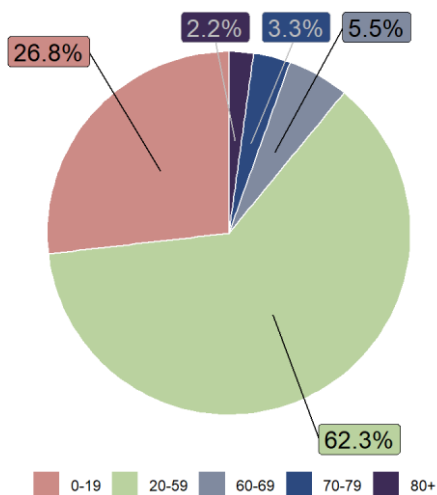


FIGURA 3 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

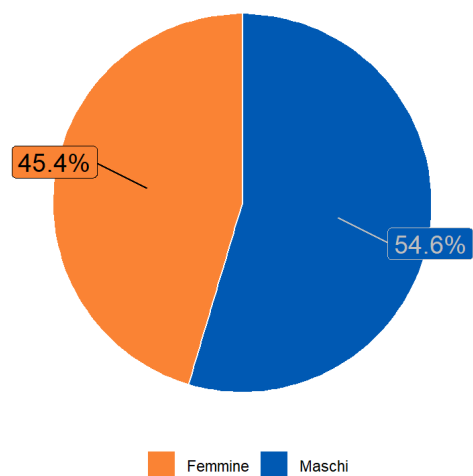


FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

TABELLA 1 – DISTRIBUZIONE DEL MOTIVO PER CUI I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA SONO STATI TESTATI – PERIODO: 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

Motivo del test	Casi	
	N	%
Screening	2.852	20,4
Contact tracing	3.710	26,5
Pazienti con sintomi	5.149	36,8
Non noto	2.296	16,4
Totale	14.007	

TABELLA 2 – DISTRIBUZIONE DELL'ORIGINE DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

Origine dei casi	Casi	
	N	%
Autoctoni	10.389	74,2
Importati dall'estero	731	5,2
Provenienti da Regione diversa da quella di notifica	149	1,1
Non noto	2.738	19,5
Totale	14.007	

- La **Tabella 1** e la **Tabella 2** riportano rispettivamente il motivo per cui i nuovi casi diagnosticati nel periodo di riferimento sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico e l'origine dei casi di COVID-19 diagnosticati in Italia. La **Figura 5** riporta la proporzione di nuovi casi importati dall'estero o diagnosticati da Regione/PA diversa da quella di domicilio/residenza sul totale dei casi diagnosticati da ciascuna Regione/PA. Il 36,8% dei casi segnalati in Italia nelle ultime due settimane sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico per la presenza di sintomi. Una trasmissione locale (autoctona) dell'infezione è riportata nel 74,2% dei casi. Questo dato assieme alla ampia distribuzione dei nuovi casi sul territorio nazionale (**Figura 2**) suggerisce una ridotta ma persistente circolazione diffusa del virus nel nostro paese.
- La **Tabella 3** riporta il numero dei casi totali dall'inizio dell'epidemia, l'incidenza cumulativa (per 100.000 abitanti), il numero di casi e l'incidenza nell'ultima settimana (5 - 11 luglio 2021) e negli ultimi 14 giorni (28 giugno - 11 luglio 2021) per Regione/PA e per l'Italia. Negli ultimi 14 giorni il valore nazionale di incidenza è 23,6 casi per 100.000 abitanti, con un aumento rispetto alle due settimane precedenti (17,9 casi/100.000 abitanti). La distribuzione dei casi nelle ultime due settimane non è uniforme nelle regioni: la Campania riporta l'incidenza più elevata con 33,1 casi per 100.000 abitanti (più alta rispetto alla precedente rilevazione), mentre il Piemonte, che ha l'incidenza più bassa, riporta un valore pari a 9,8 casi per 100.000 abitanti. Sei Regioni (Abruzzo, Campania, Lazio, Sicilia, Sardegna e Veneto), riportano un'incidenza pari o superiore al valore nazionale.

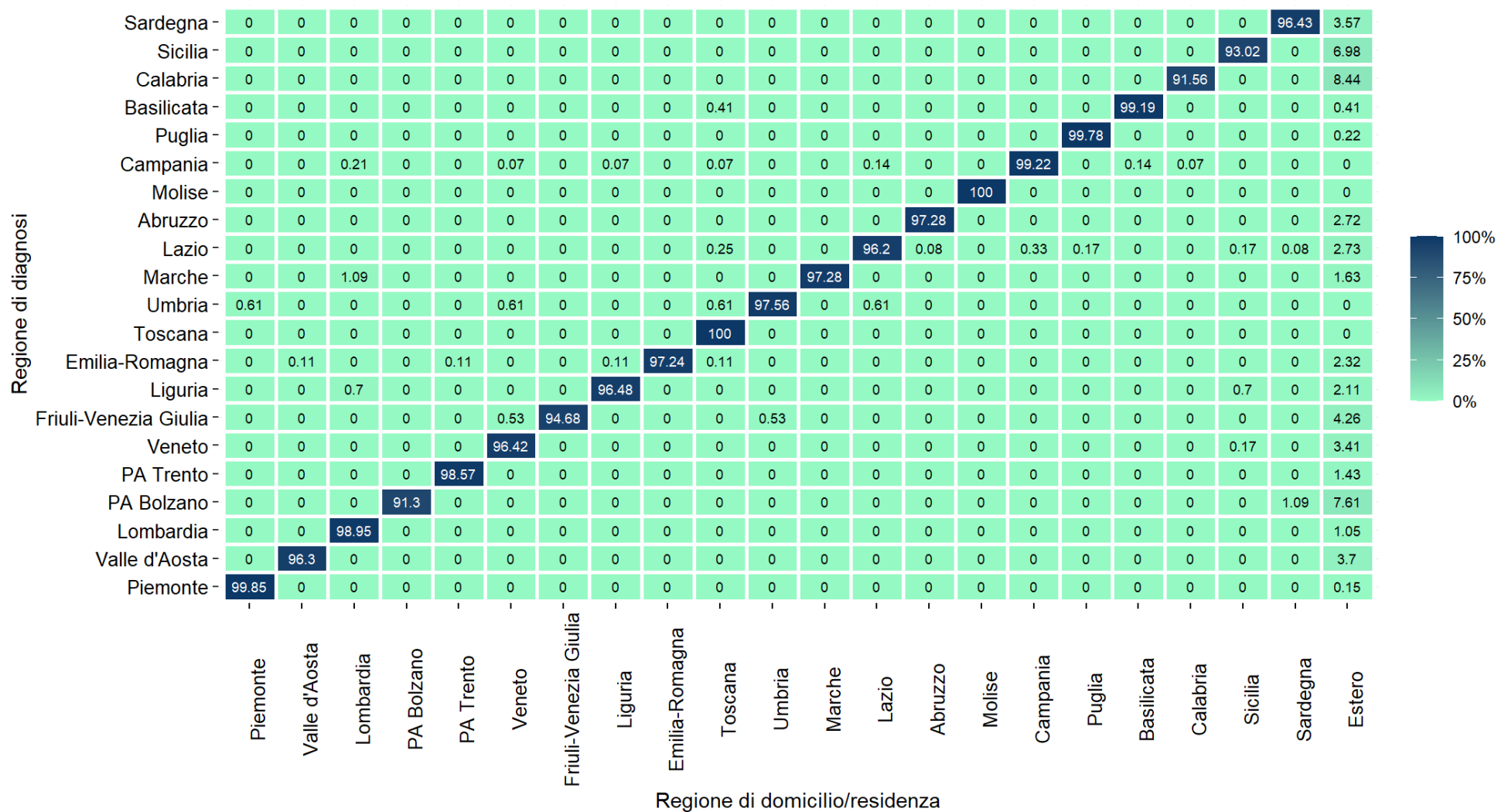


FIGURA 5 – PROPORZIONE DI CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE/PA O STATO ESTERO SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI DA CIASCUNA REGIONE/PA NEL PERIODO 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

TABELLA 3 - NUMERO ASSOLUTO E INCIDENZA (PER 100.000 AB) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA (INCIDENZA CUMULATIVA) E NEI PERIODI 5-11/7 E 28/6-11/7

REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 5-11/7	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 28/6-11/7	INCIDENZA 14GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	75.236	5.853,78	202	15,72	400	31,12
Basilicata	26.655	4.867,79	54	9,86	107	19,54
Calabria	69.221	3.686,42	230	12,25	396	21,09
Campania	409.433	7.208,63	1.071	18,86	1.881	33,12
Emilia-Romagna	387.784	8.722,97	604	13,59	976	21,95
Friuli-Venezia Giulia	104.452	8.713,39	102	8,51	186	15,52
Lazio	355.819	6.219,75	966	16,89	1.472	25,73
Liguria	103.804	6.875,32	119	7,88	203	13,45
Lombardia	843.256	8.460,49	1.361	13,66	2.264	22,71
Marche	102.848	6.850,11	164	10,92	347	23,11
Molise	13.779	4.646,48	26	8,77	33	11,13
Piemonte	365.253	8.547,51	234	5,48	418	9,78
PA Bolzano	64.873	12.154,99	61	11,43	104	19,49
PA Trento	46.891	8.607,88	28	5,14	60	11,01
Puglia	253.972	6.467,44	283	7,21	532	13,55
Sardegna	57.724	3.611,76	287	17,96	386	24,15
Sicilia	234.912	4.852,68	1.224	25,28	2.045	42,24
Toscana	244.799	6.673,30	485	13,22	824	22,46
Umbria	57.477	6.644,64	60	6,94	114	13,18
Valle d'Aosta	11.640	9.395,05	6	4,84	15	12,11
Veneto	427.839	8.816,96	876	18,05	1.244	25,64
ITALIA	4.257.667	7.185,02	8.443	14,25	14.007	23,64

- In **Figura 6A** è riportato il confronto tra l'incidenza (per 100.000 abitanti) delle ultime due settimane (28 giugno - 11 luglio 2021) e quella osservata nelle due settimane precedenti (14 - 27 giugno 2021); dodici regioni registrano un aumento dell'incidenza a 14 giorni. Nella Figura 6B che invece riporta il confronto tra l'incidenza (per 100.000 abitanti) nell'ultima settimana e la settimana precedente, si evidenzia che 18 Regioni/PA, registrano un aumento dell'incidenza a 7 giorni (5 - 11 luglio 2021 vs 28 giugno - 4 luglio 2021).

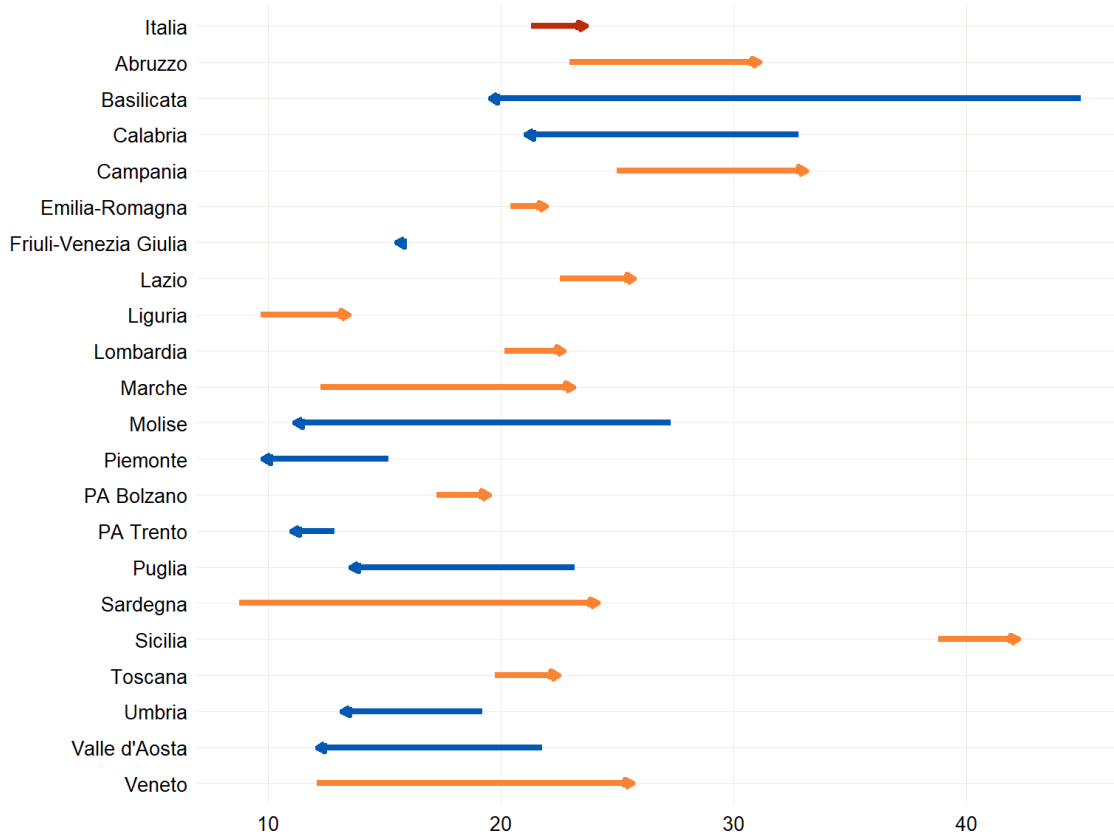


FIGURA 6A – CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA E PER REGIONE NEL PERIODO 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021 E 14 - 27 GIUGNO 2021 (14 GIORNI)

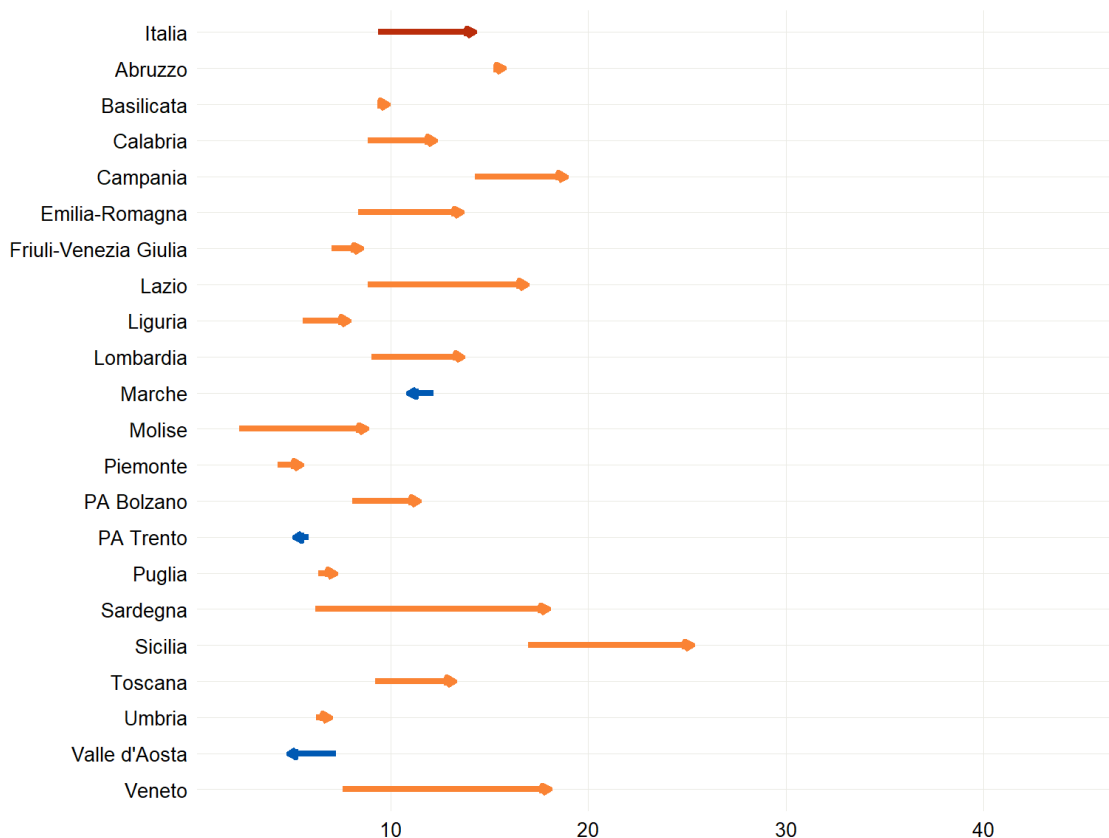


FIGURA 6B – CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA E PER REGIONE NEL PERIODO 5 – 11 LUGLIO 2021 E 28 GIUGNO – 4 LUGLIO 2021 (7 GIORNI)

- La **Figura 7** riporta l'andamento nazionale (Rt sintomi, Rt ospedalizzazioni e Rt augmented). Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione di questi parametri si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/open-data/rt.pdf>)¹. Si osserva, una rapida crescita di questi valori a partire dalla seconda metà di giugno ed in particolare si osserva che Rt "augmented" al 6 luglio è pari a 1.24 (1.21-1.27). Un andamento analogo, leggermente posticipato, si osserva per l'Rt ospedalizzazioni che alla stessa data è pari a 0.97 (0.88-1.06). Questo verosimilmente riflette la diversa tempistica tra data inizio sintomi e data di ricovero usualmente osservata nelle persone diagnosticate con Covid-19 che poi sono state ricoverate. L'elevata

¹ Ogni settimana vengono calcolati diversi RT: Rt puntuale (basato sulle date di inizio sintomi), Rtmedio14gg (media degli Rt di 14 giorni, meno influenzato da variazioni di breve periodo) e Rt ospedalizzazioni (basato sulle date di ricovero e che fornisce quindi un indice di trasmissibilità dei casi più gravi). **Tuttavia, per la scelta della data più recente alla quale si può considerare sufficientemente stabile ciascuno di questi Rt bisogna tener conto del consolidamento dei dati.** L'acquisizione dei dati epidemiologici sulle infezioni è infatti affetta da una serie di ritardi, alcuni dei quali non comprimibili: in particolare, il tempo tra l'evento infettivo e lo sviluppo dei sintomi (tempo di incubazione), quello tra i sintomi e l'esecuzione del tampone, quello tra l'esecuzione del tampone e la conferma di positività, e quello tra la conferma di positività e l'inserimento nel sistema di sorveglianza integrata ISS. Il ritardo complessivo tra infezioni e loro rilevamento nel sistema di sorveglianza è valutato e aggiornato settimanalmente. Per il presente bollettino, ad esempio, si considera il 29 giugno come data ultima per valutare la stima di Rt medio dei casi sintomatici. Viene inoltre calcolato l'Rt "augmented" puntuale sui casi sintomatici. Questo è basato su una tecnica di "data imputation" che permette di fornire una stima più recente (questa settimana 6 luglio); tuttavia, va tenuto che sebbene più "tempestivo" è al tempo stesso potenzialmente meno affidabile in quanto basato su dati ancora non completi.

proporzione di soggetti giovani e asintomatici va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità.

- La **Figura 8** mostra la stima per Regione/PA del numero di riproduzione netto R_t puntuale basato sulla data di inizio sintomi fino al 30 giugno.

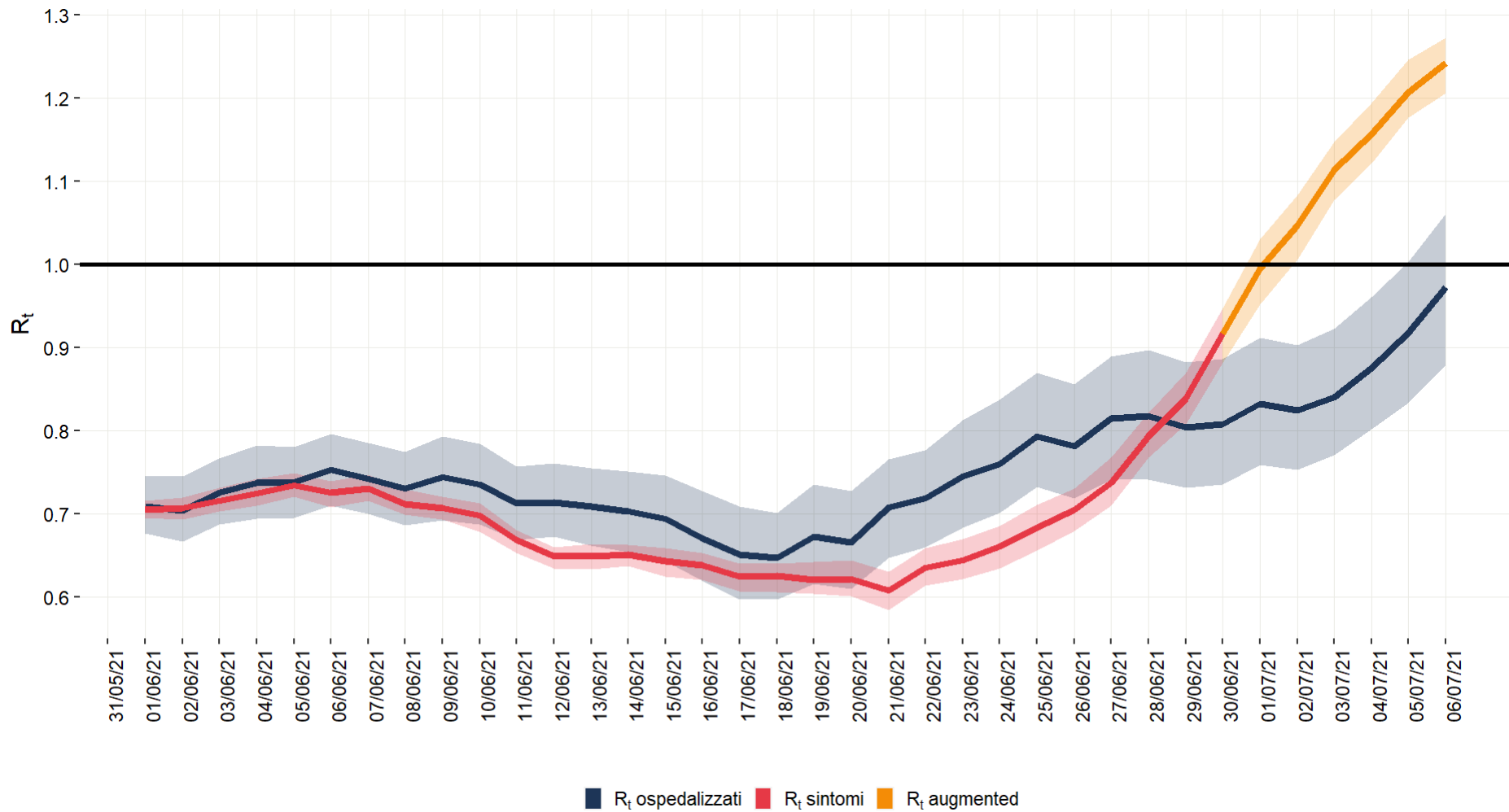


FIGURA 7 - ANDAMENTO DI RT PUNTUALE, RT OSPEDALIZZAZIONI E RT AUGMENTED NAZIONALE, CALCOLATO IL 14/7/2021

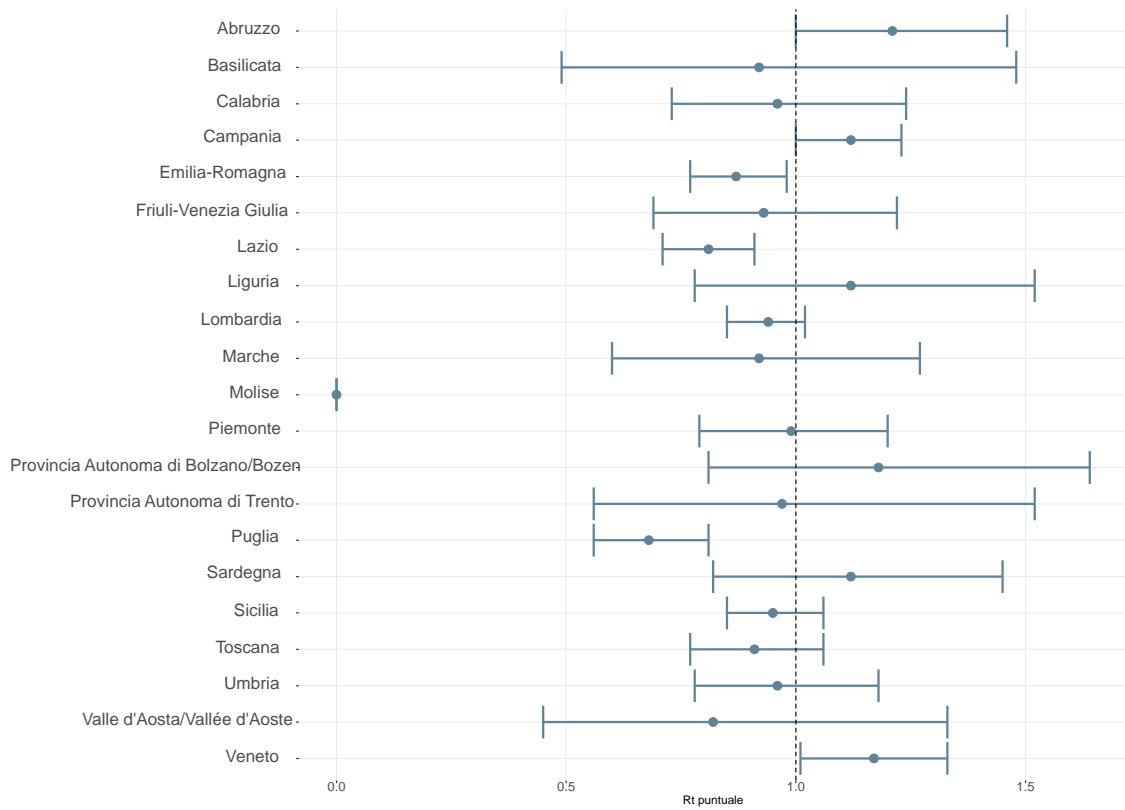


FIGURA 8 - STIMA DELL'RT PUNTALE PER REGIONE/PA BASATO SU INIZIO SINTOMI FINO AL 30 GIUGNO, CALCOLATO IL 14/7/2021

La situazione nazionale dall'inizio dell'epidemia (al 14 luglio 2021)

- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 12 del 14 luglio 2021, sono stati riportati al sistema di sorveglianza **4.257.667** casi di COVID-19 diagnosticati in Italia dai laboratori di riferimento regionali come positivi per SARS-CoV-2 e **127.028** decessi.

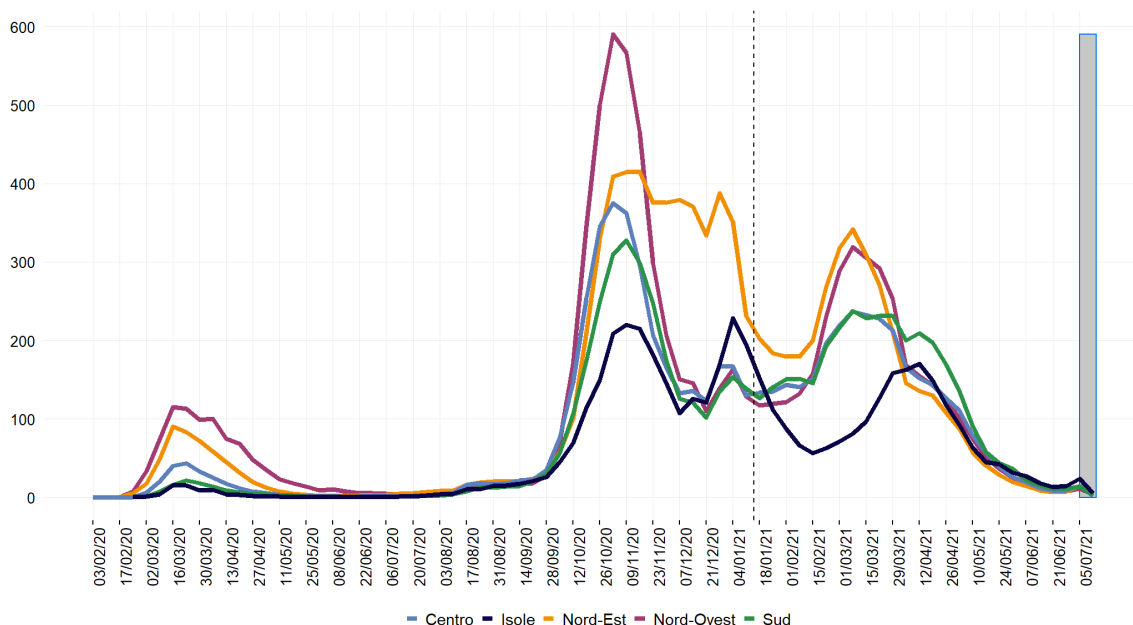


FIGURA 9 – TREND SETTIMANALE PER AREA GEOGRAFICA DEL NUMERO DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA

NOTA: I DATI PIÙ RECENTI DEVONO ESSERE CONSIDERATI PROVVISORI (SOPRATTUTTO I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO). LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- La **Figura 9** mostra l'andamento per area geografica del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per settimana.
- La **Figura 10** mostra l'andamento del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per data di prelievo/diagnosi. La curva epidemica mostra l'impatto della seconda fase epidemica acuta (autunno-inverno 2020/2021). Il numero complessivo di casi giornalieri notificati è stato molto più elevato rispetto alla prima fase acuta (inverno-primavera 2020) anche grazie all'aumentata capacità diagnostica. Dalla metà di novembre 2020 la curva ha mostrato un andamento in lenta ma costante diminuzione fino a 21 dicembre 2020 per poi risalire nelle 2 settimane successive, contemporaneamente alla identificazione in alcuni paesi europei e poi in Italia di varianti virali caratterizzate da una maggiore trasmissibilità. Nel mese di gennaio, in seguito alle misure aggiuntive di mitigazione adottate nel periodo natalizio, la curva si è stabilizzata con piccole variazioni. Dal mese di febbraio si è osservato un nuovo aumento dei casi, di minore entità, che nella seconda metà di marzo ha iniziato una decrescita che continua fino ad oggi.

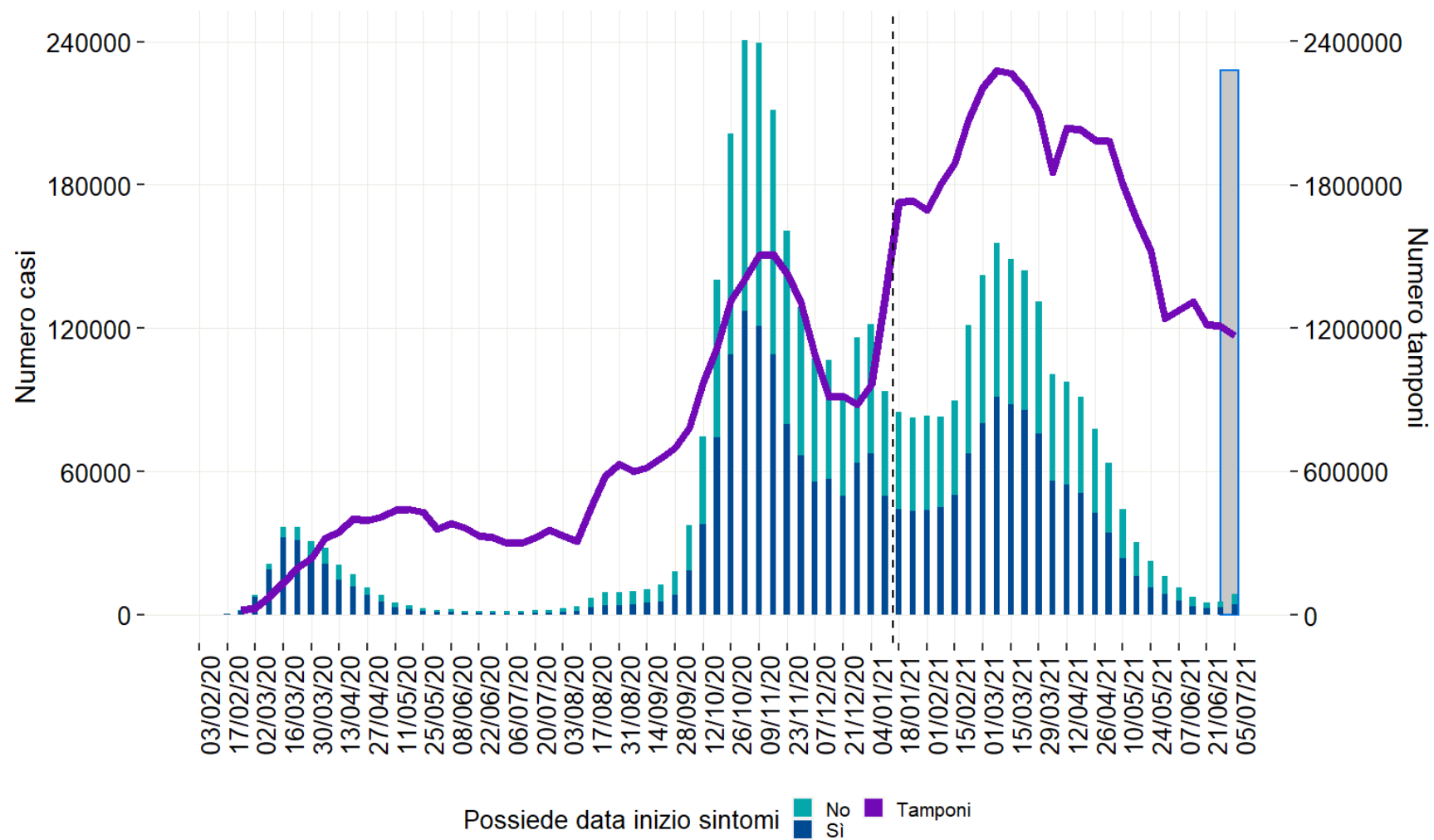


FIGURA 10 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI (A SINISTRA) (N=4.239.736) E NUMERO DI TAMPONI EFFETTUATI (A DESTRA)

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio. LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

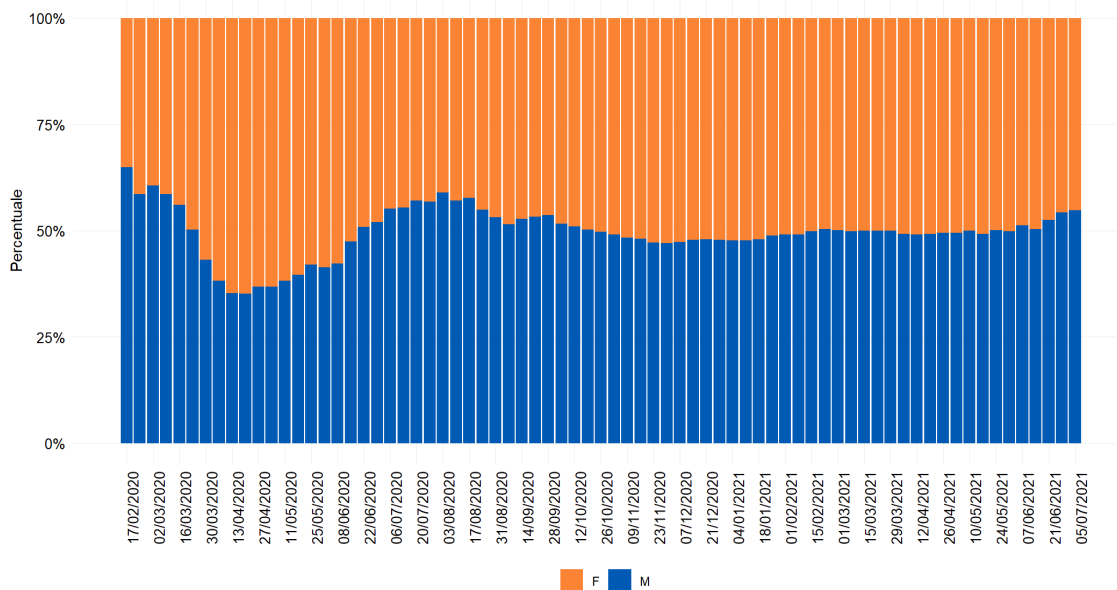


FIGURA 11 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SESSO E SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

- La **Figura 11** mostra la percentuale di casi per sesso nel tempo. Complessivamente la percentuale di casi nei soggetti di sesso femminile è leggermente superiore (51,1%) mentre nella fase iniziale dell'epidemia era maggiore il numero di casi diagnosticato in persone di sesso maschile.

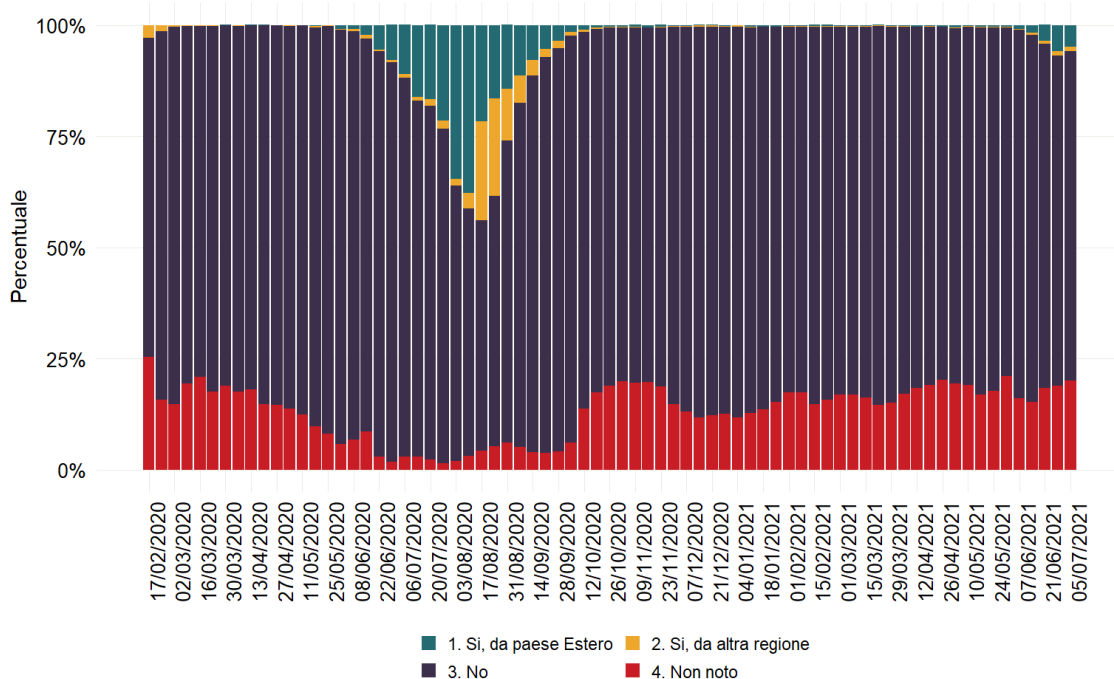


FIGURA 12 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI E PER LUOGO DI ESPOSIZIONE PERIODO: 28 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

- La **Figura 12** mostra la variazione nel tempo della proporzione di casi confermati di COVID-19 per luogo (Estero, altra regione, autoctono e non noto) di acquisizione della malattia. La maggior parte dei casi segnalati è acquisita localmente ma dal mese di giugno 2021 si osserva un lieve incremento, in percentuale, dei casi autoctoni.

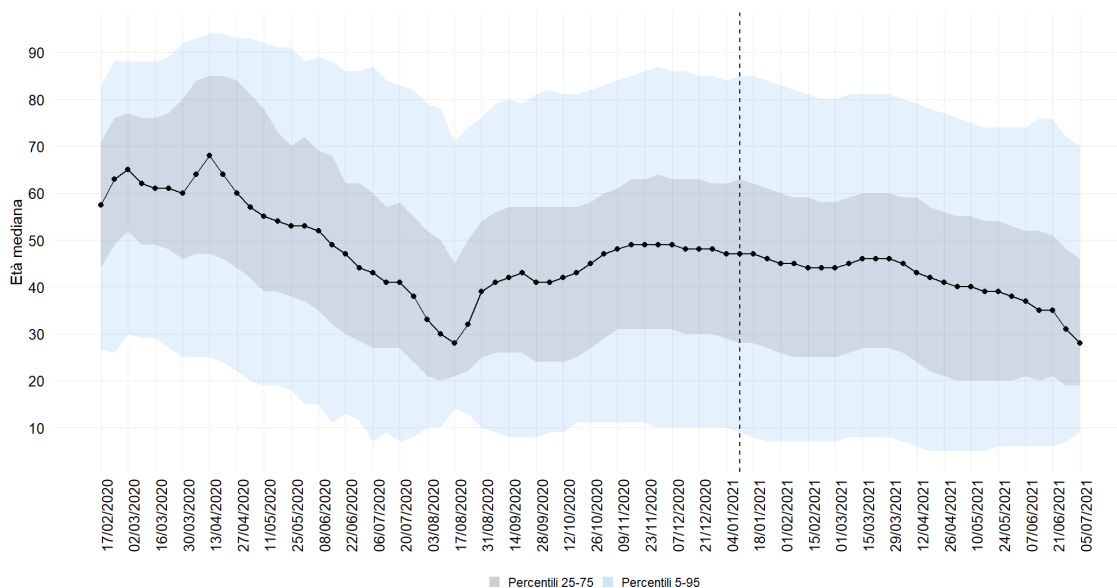


FIGURA 13 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana
LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- L'età mediana dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 segnalati dall'inizio dell'epidemia è pari a 46 anni (range 0-109 aa). La **Figura 13** mostra l'andamento dell'età mediana per settimana di diagnosi; a partire dalla fine di aprile 2020 si osserva un chiaro trend in diminuzione con l'età mediana che passa da oltre 60 anni nei primi due mesi dell'epidemia a circa 30 anni nella settimana centrale di agosto, per poi risalire fino a 49 anni nel mese di novembre e scendere a 29 anni nell'ultima settimana, raggiungendo di nuovo il picco più basso da agosto 2020.

- La **Figura 14** riporta il tasso d'incidenza per fascia d'età a livello nazionale a partire dal 28 dicembre 2020.
- La **Figura 15** riporta il tasso d'incidenza nazionale per fascia d'età per la popolazione in età scolare (0-19 anni) a partire dal 28 dicembre 2020. All'inizio di gennaio si è osservato un incremento dell'incidenza nella popolazione di età 0-19 anni durato fino all'inizio di marzo quando l'incidenza ha iniziato a diminuire in tutte le fasce d'età. Si osserva, nonostante l'incompletezza dei dati nell'ultima settimana un aumento più evidente nella fascia di età 14-19 anni.

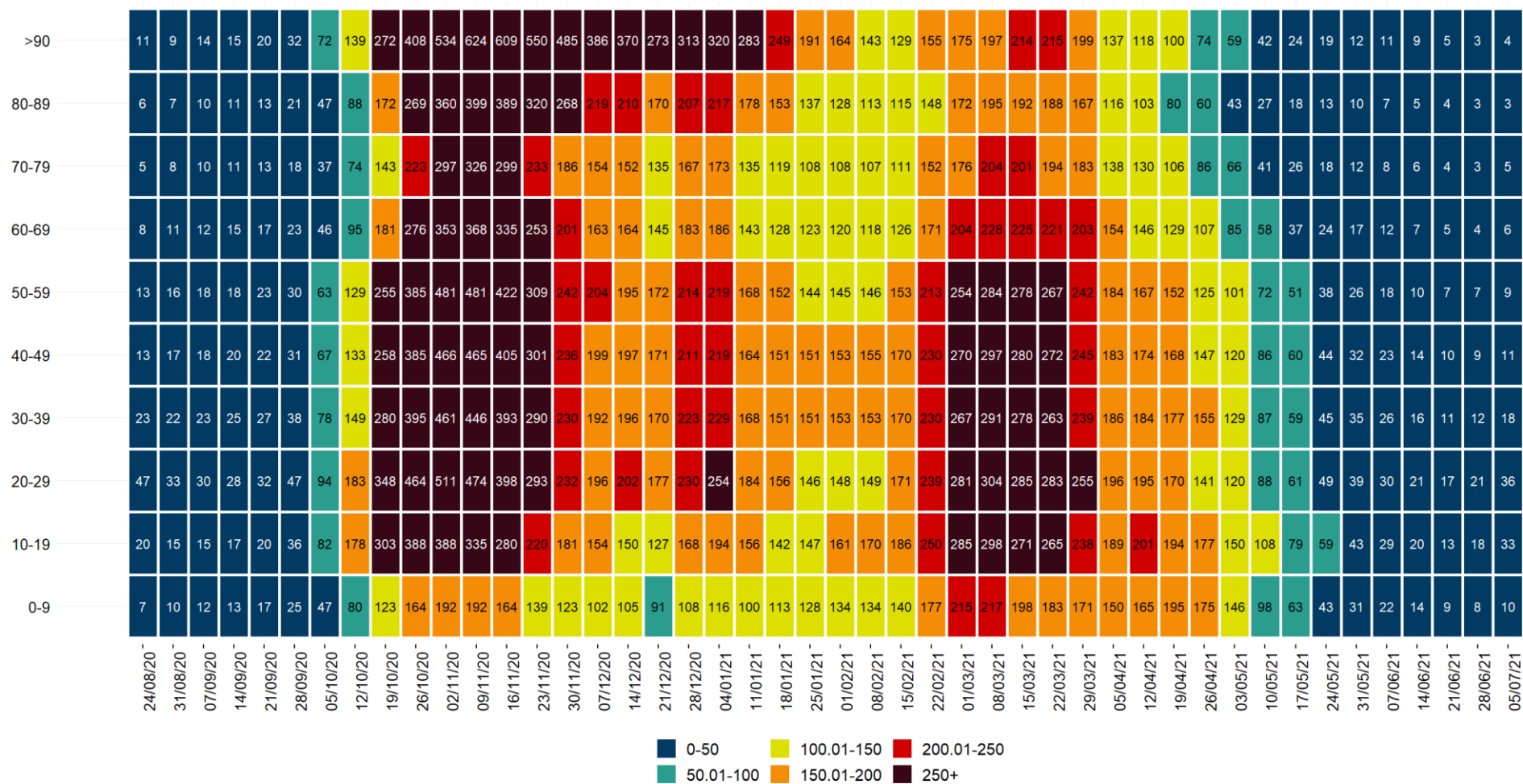


FIGURA 14 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ

Nota: Il dato delle ultime due settimane deve essere considerato provvisorio.: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

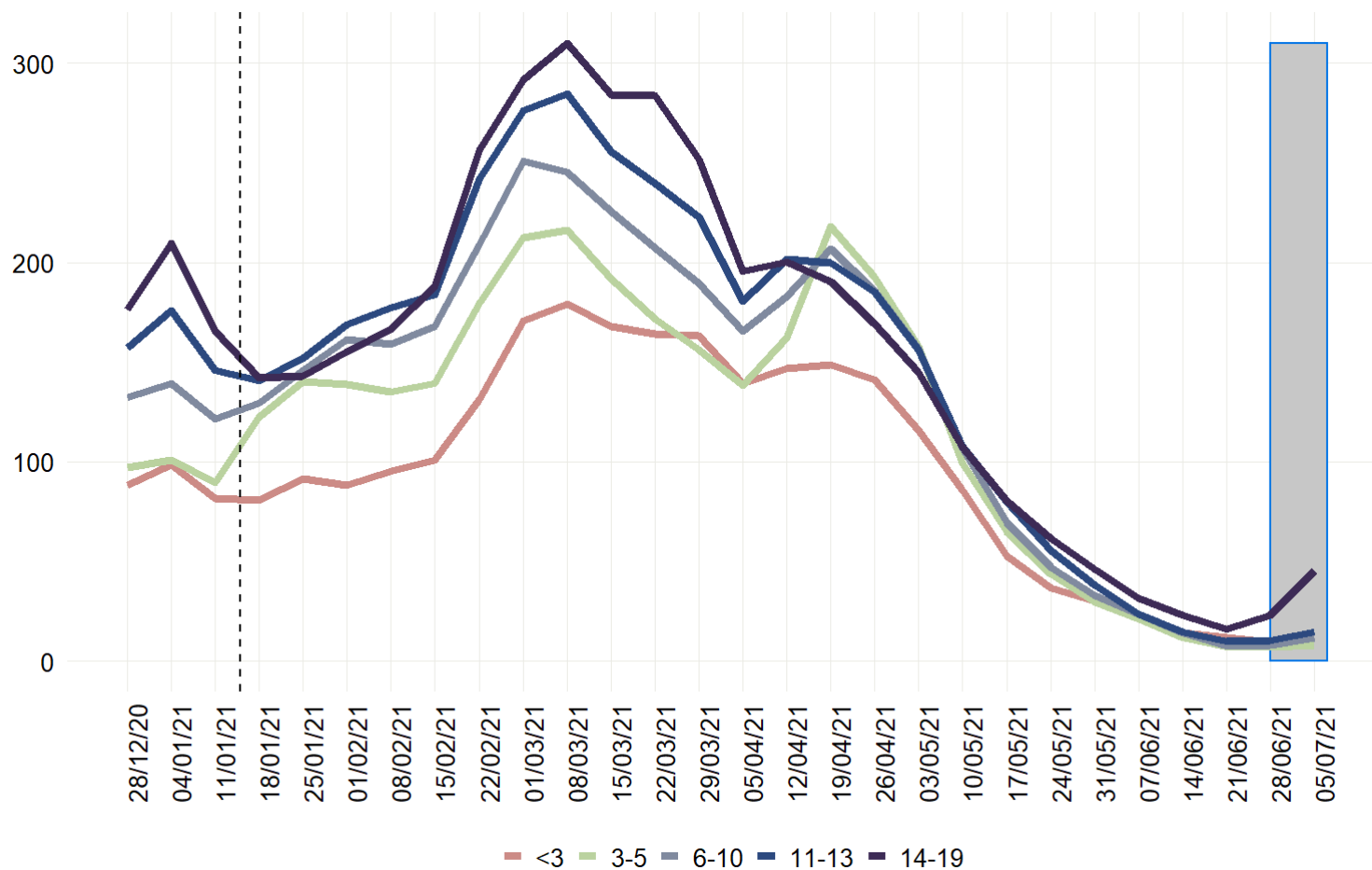


FIGURA 15 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ – POPOLAZIONE 0-19 ANNI

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio. LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N= 4.257.667) E DEI DECESSI (N=127.028) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
0-9	121.219	5,8	6	0	0	112.969	5,2	6	0	0	234.188	5,5	12	0	0
10-19	215.356	10,3	9	0	0	197.795	9,1	7	0	0	413.151	9,7	16	0	0
20-29	257.815	12,4	44	0,1	0	249.394	11,5	25	0	0	507.213	11,9	69	0,1	0
30-39	259.619	12,5	163	0,2	0,1	272.181	12,5	96	0,2	0	531.804	12,5	259	0,2	0
40-49	325.512	15,6	790	1,1	0,2	357.589	16,4	335	0,6	0,1	683.102	16,0	1.125	0,9	0,2
50-59	361.800	17,4	3.262	4,5	0,9	375.673	17,3	1.273	2,3	0,3	737.475	17,3	4.535	3,6	0,6
60-69	243.103	11,7	9.501	13,2	3,9	225.000	10,3	3.611	6,5	1,6	468.104	11	13.112	10,3	2,8
70-79	172.865	8,3	21.703	30,2	12,6	167.552	7,7	10.359	18,8	6,2	340.417	8	32.062	25,2	9,4
80-89	104.083	5,0	27.827	38,8	26,7	150.238	6,9	23.424	42,4	15,6	254.328	6	51.251	40,3	20,2
≥90	21.279	1,0	8.502	11,8	40	66.509	3,1	16.084	29,1	24,2	87.788	2,1	24.586	19,4	28
Età non nota	46	0	1	0	2,2	51	0	0	0	0	97	0	1	0	1
Totale	2.082.697	48,9	71.808	56,5	3,4	2.174.951	51,1	55.220	43,5	2,5	4.257.667	100	127.028	100	3

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

- La **Tabella 4** mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso ed età è nota per quasi la totalità dei casi segnalati; 2.174.951 casi sono di sesso femminile (51,1%). Nelle fasce di età 0-9, 10-19, 20-29, 50-59, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile. Inoltre, la tabella riporta il numero dei casi e la letalità per fascia di età e sesso. Si osserva un aumento della letalità con l'aumentare dell'età dei pazienti e una letalità più elevata nei soggetti di sesso maschile a partire dalla fascia di età 30-39 anni.
- La **Tabella 5** riporta la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per classe di età tra la popolazione 0-19 anni.

TABELLA 5 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=646.443) E DEI DECESSI (N=28) DIAGNOSTICATI NELLA POPOLAZIONE 0-19 ANNI PER FASCIA DI ETÀ IN ITALIA

Classe di età (anni)	N. casi	N. deceduti
<3	50.846	4
3-5	65.448	4
6-10	153.760	5
11-13	117.914	7
14-19	258.475	8
Totale	646.443	28

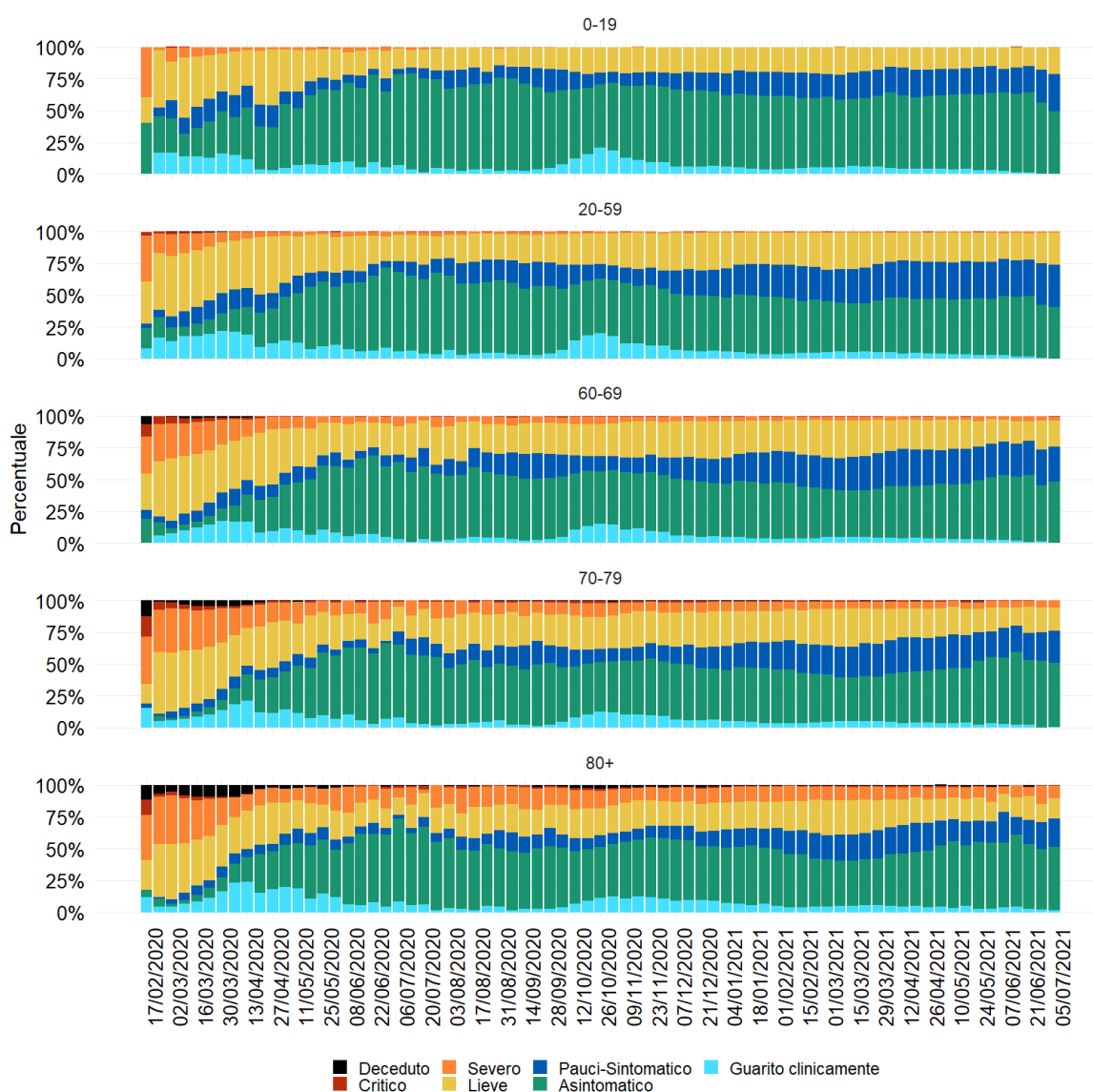


FIGURA 16 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO CLINICO AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI, PER CLASSE D'ETÀ E SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

- La **Figura 16** mostra il cambiamento nel tempo del quadro clinico riportato al momento della diagnosi dei casi confermati di COVID-19. Mentre nelle prime settimane dell'epidemia si riscontrava una maggiore percentuale di casi severi, critici e di casi già deceduti al momento della diagnosi (diagnosticati mediante tamponi effettuali *post-mortem*), con il passare del tempo, si evidenzia, in percentuale, un netto incremento dei casi asintomatici o pauci-sintomatici e una marcata riduzione dei casi severi e dei decessi specialmente nelle fasce d'età 0-19, 20-59 e 60-69.
- Escludendo i casi che risultano guariti (3.921.765 casi), deceduti per Covid-19 e gli altri decessi non legati a COVID-19 (127.028 e 1.342 rispettivamente) e persi al follow-up (3.860 casi), l'informazione sulla collocazione del paziente è disponibile per

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma, 14 luglio 2021

153.575/203.672 casi (75,4% del totale); in particolare, 146.941 (93,3%) stanno affrontando l'infezione presso il proprio domicilio o in altra struttura, 354 casi (0,2%) si trovano su una Nave Quarantena, 27 (<0,1%) sono ricoverati presso il Policlinico Militare del Celio e 6.253 (4,1%) sono ospedalizzati. **Si sottolinea che i dati relativi allo stato clinico e alla collocazione del paziente sono dati soggetti a modifiche a causa dell'evoluzione dello stato clinico dei pazienti e al loro conseguente ricovero o dimissione. L'aggiornamento di queste variabili richiede tempo, e di conseguenza il dato può risultare leggermente disallineato da quello fornito dal flusso di dati aggregati coordinato dal Ministero della Salute.**

Focus Operatori sanitari

- Dall'inizio dell'epidemia sono stati diagnosticati **137.082** casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni) pari al 3% dei casi totali segnalati. La **Tabella 6** riporta la distribuzione dei casi per classe di età e sesso e la letalità osservata in questa popolazione. I dati riportati dalle Regioni/PPAA indicano che la letalità tra gli operatori sanitari è inferiore, anche a parità di classe di età, alla letalità totale (vedi **Tabella 4**), verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici vengono maggiormente testati rispetto alla popolazione generale.
- La **Figura 17** riporta la proporzione di casi tra operatori sanitari sul totale dei casi segnalati in Italia per periodo di diagnosi (ogni 7 giorni). La proporzione è stata calcolata solo sui casi per i quali l'informazione è nota. A metà novembre la percentuale dei casi tra gli operatori sanitari superava il 5% del totale, ma dalla metà di gennaio si osserva un trend in diminuzione attribuibile al completamento del ciclo vaccinale in una buona percentuale di soggetti appartenenti a questa categoria.

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=137.082) E DEI DECESSI (N=333) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI NEGLI OPERATORI SANITARI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
18-29	5.226	12,7	0	0	0	12.418	12,9	0	0	0	17.644	12,9	0	0	0
30-39	8.790	21,4	1	0,4	0	17.774	18,5	2	1,9	0	26.564	19,4	3	0,9	0
40-49	8.917	21,7	10	4,3	0,1	27.637	28,8	8	7,8	0	36.554	26,7	18	5,4	0
50-59	10.767	26,2	41	17,8	0,4	30.255	31,5	27	26,2	0,1	41.022	29,9	68	20,4	0,2
60-69	6.740	16,4	117	50,9	1,7	7.350	7,7	29	28,2	0,4	14.090	10,3	146	43,8	1
70-79	466	1,1	35	15,2	7,5	222	0,2	9	8,7	4,1	688	0,5	44	13,2	6,4
Età non nota	225	0,5	26	11,3	11,6	295	0,3	28	27,2	9,5	520	0,4	54	16,2	10,4
Totale	41.131	30	230	69,1	0,6	95.951	70	103	30,9	0,1	137.082	100	333	99,9	0,2

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

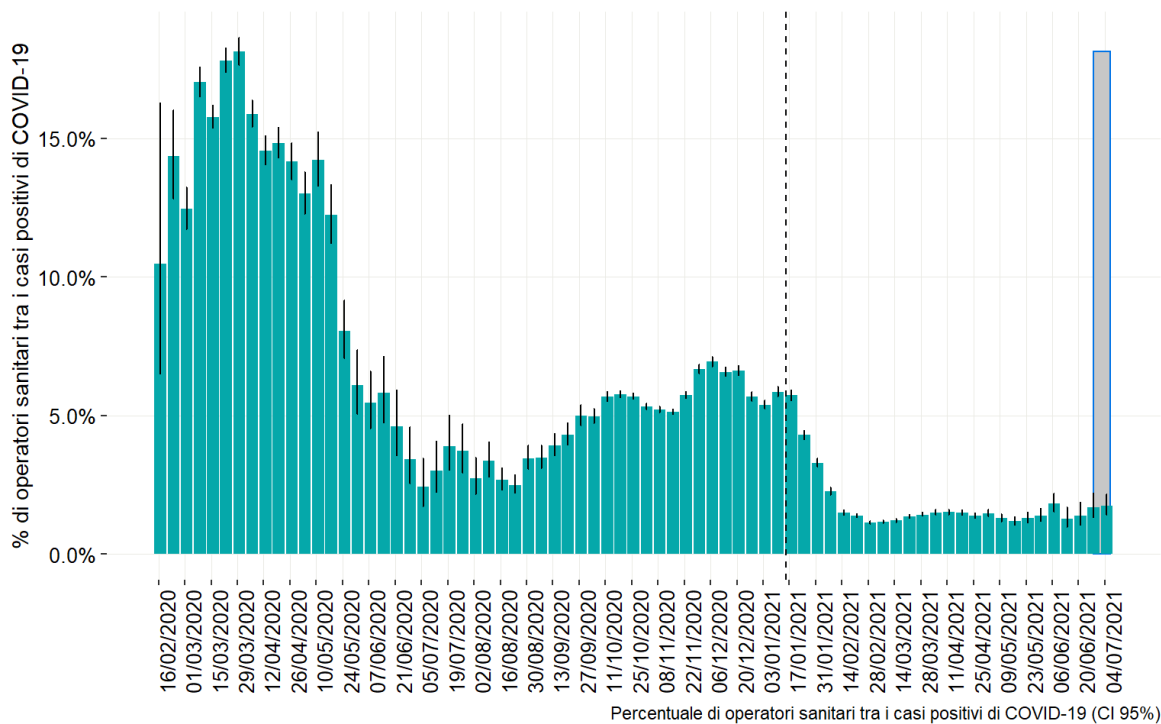


FIGURA 17 – PERCENTUALE DI OPERATORI SANITARI RIPORTATI SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER PERIODO DI DIAGNOSI (7 GIORNI)

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio. LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Focus vaccini e vaccinazioni

- La campagna vaccinale è iniziata il 27 dicembre 2020. Al 14 luglio 2021, sono state somministrate 59.883.378 delle 65.730.476 dosi di vaccino finora consegnate (35.370.112 prime dosi e 24.513.266 seconde dosi) (**Figura 18 e 19**) (<https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini>).

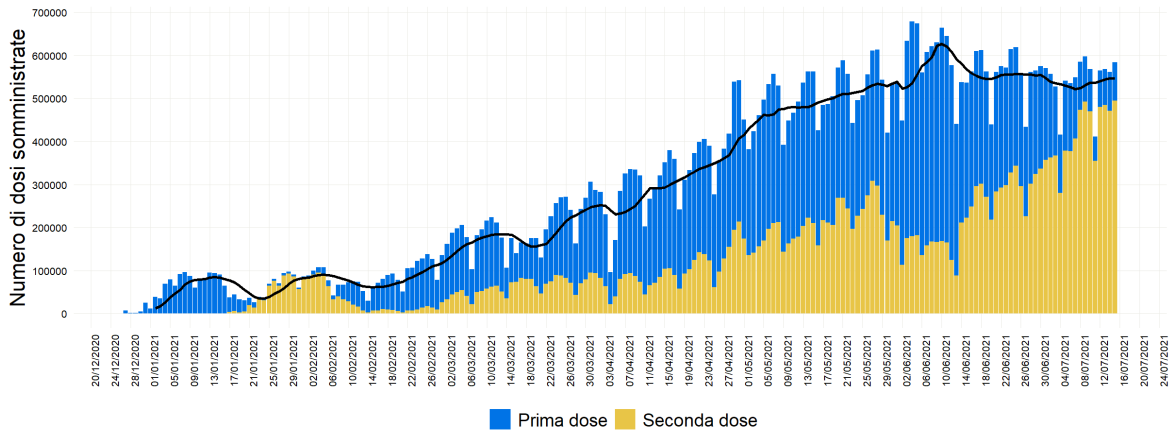


FIGURA 18 - NUMERO DI PRIME E SECONDE DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 14/07/2021.

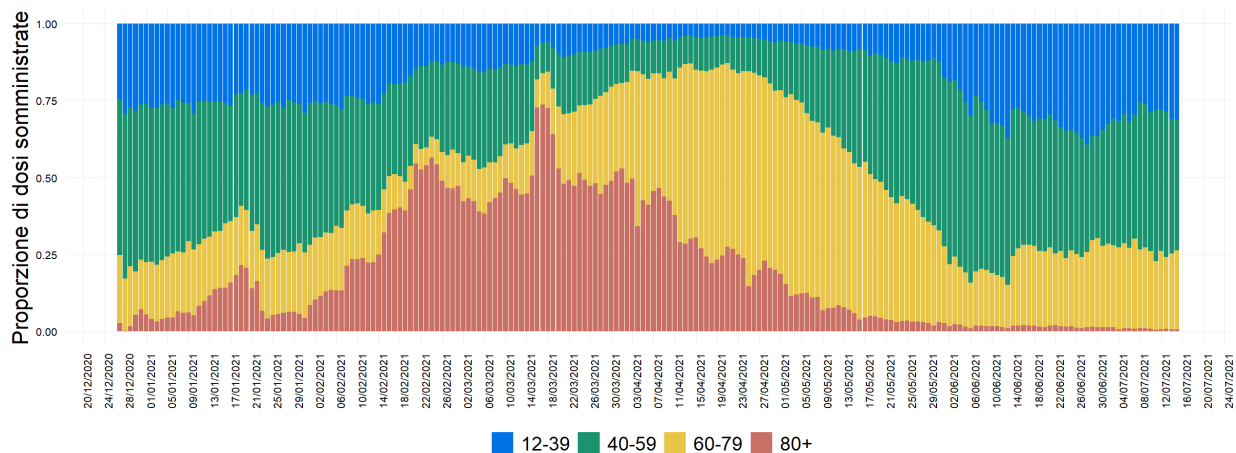


FIGURA 19 - PROPORZIONE DI DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 14/07/2021 PER FASCIA D'ETÀ.

- Usando come denominatore i dati di popolazione per fascia di età (disponibili sul sito del Ministero della salute - <https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini>), al 14 luglio 2021, circa il 91% degli ultraottantenni in Italia ha ricevuto almeno una dose di vaccino e più del 89% ha completato il ciclo vaccinale (due dosi). Diciannove Regioni/PA hanno raggiunto una copertura vaccinale superiore all'80% in questo gruppo di età (**Figura 20**).

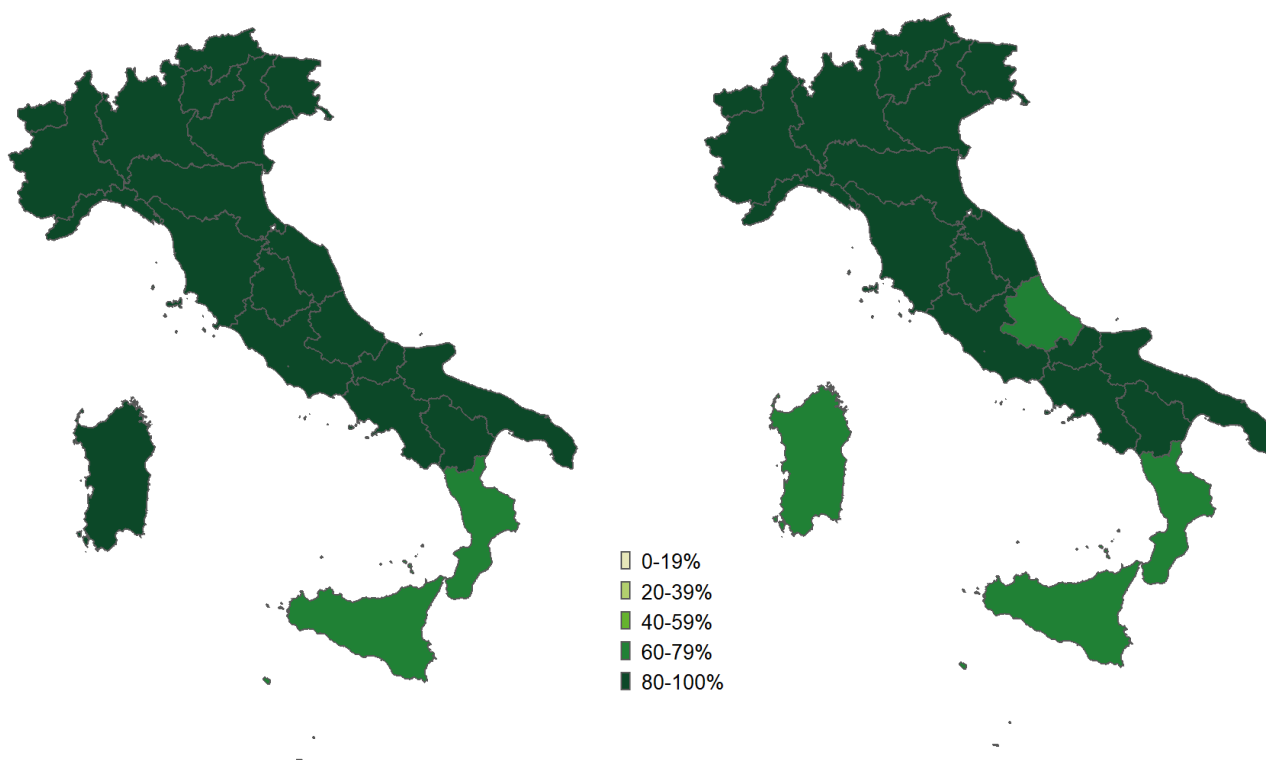


FIGURA 20 – COPERTURA VACCINALE (PER UNA DOSE A SINISTRA E PER CICLO COMPLETO A DESTRA) PER REGIONE/PA, NEL GRUPPO DI ETÀ 80+. DATI AGGIORNATI AL 14 LUGLIO 2021

- La **Figura 21** riporta la copertura vaccinale per la fascia di età 70-79 anni. Più dell'85% della popolazione in questa fascia di età ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Venti Regioni/PA hanno una copertura con una dose superiore al'80% per questa fascia di età, mentre la rimanente Regione ha una copertura vaccinale compresa tra il 60-79%. Infine, più del 75% dei soggetti in questa fascia di età ha completato il ciclo vaccinale (due dosi).

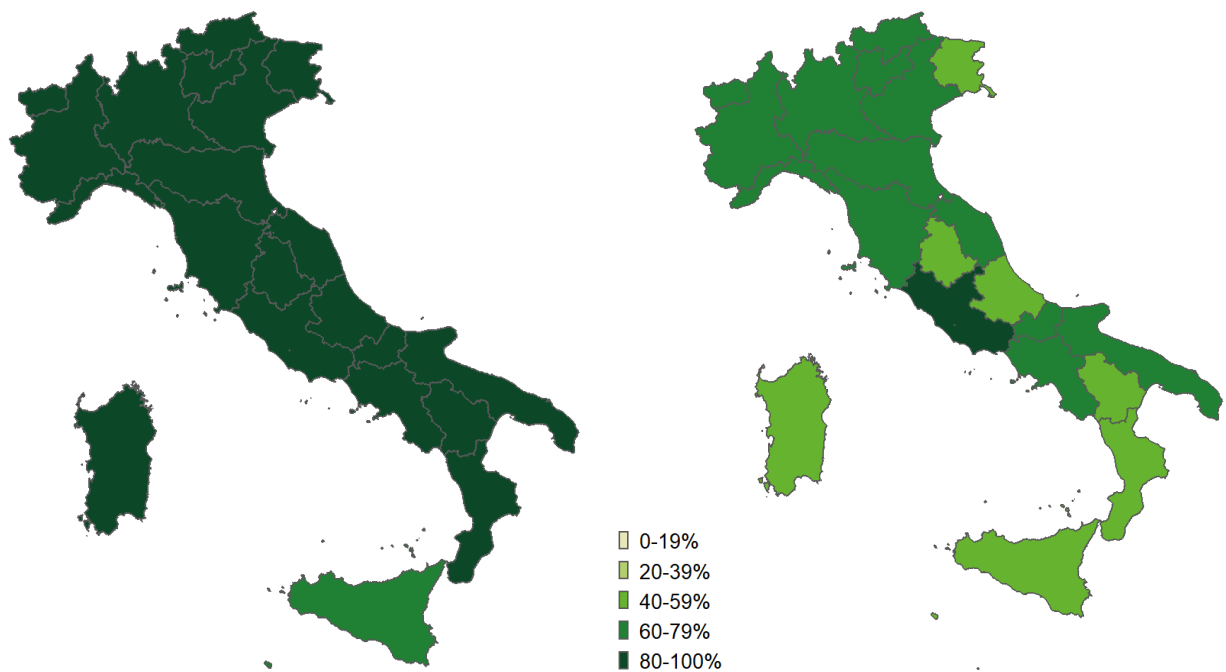


FIGURA 21 - COPERTURA VACCINALE (PER UNA DOSE A SINISTRA E PER CICLO COMPLETO A DESTRA) PER REGIONE/PA, NEL GRUPPO DI ETÀ 70-79 ANNI. DATI AGGIORNATI AL 14 LUGLIO 2021

- Le **Figure 22, 23, 24 e 25** confrontano la percentuale di persone vaccinate nella popolazione generale e la percentuale di casi di infezione da SARS-CoV2, di casi ospedalizzati, ricoverati in terapia intensiva e deceduti per stato vaccinale:
 - Sono classificati come **non vaccinati** tutti i soggetti notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV-2 che non hanno mai ricevuto una dose di vaccino SARS-CoV-2 o che sono stati vaccinati con prima o mono dose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, ovvero prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa al vaccino. Considerando che il periodo di incubazione (il tempo che intercorre tra il primo contatto con il virus e la manifestazione dei sintomi della malattia) dell'infezione da SARS-CoV2 può richiedere fino a 14 giorni, è anche possibile che questi casi, abbiano contratto l'infezione prima della vaccinazione stessa.
 - Sono classificati come **vaccinati con ciclo incompleto** tutti i casi notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV-2 che hanno ricevuto solo la prima dose di un vaccino che prevede una seconda dose a completamento del ciclo vaccinale (vaccini Pfizer-BioNtech, Moderna e Vaxzevria) almeno 14 giorni prima della diagnosi stessa. Si evidenzia che un ciclo di vaccinazione incompleto fornisce una protezione inferiore rispetto ad un ciclo di vaccinazione completo.
 - Sono classificati come **vaccinati con ciclo completo** tutti i casi notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV2 documentato dopo 14 giorni dal completamento del ciclo vaccinale (quindi 14 giorni dal completamento della seconda dose per i vaccini Pfizer-BioNtech, Moderna e Vaxzevria o 14 giorni dalla somministrazione dell'unica dose per il vaccino Janssen/ Johnson&Johnson).

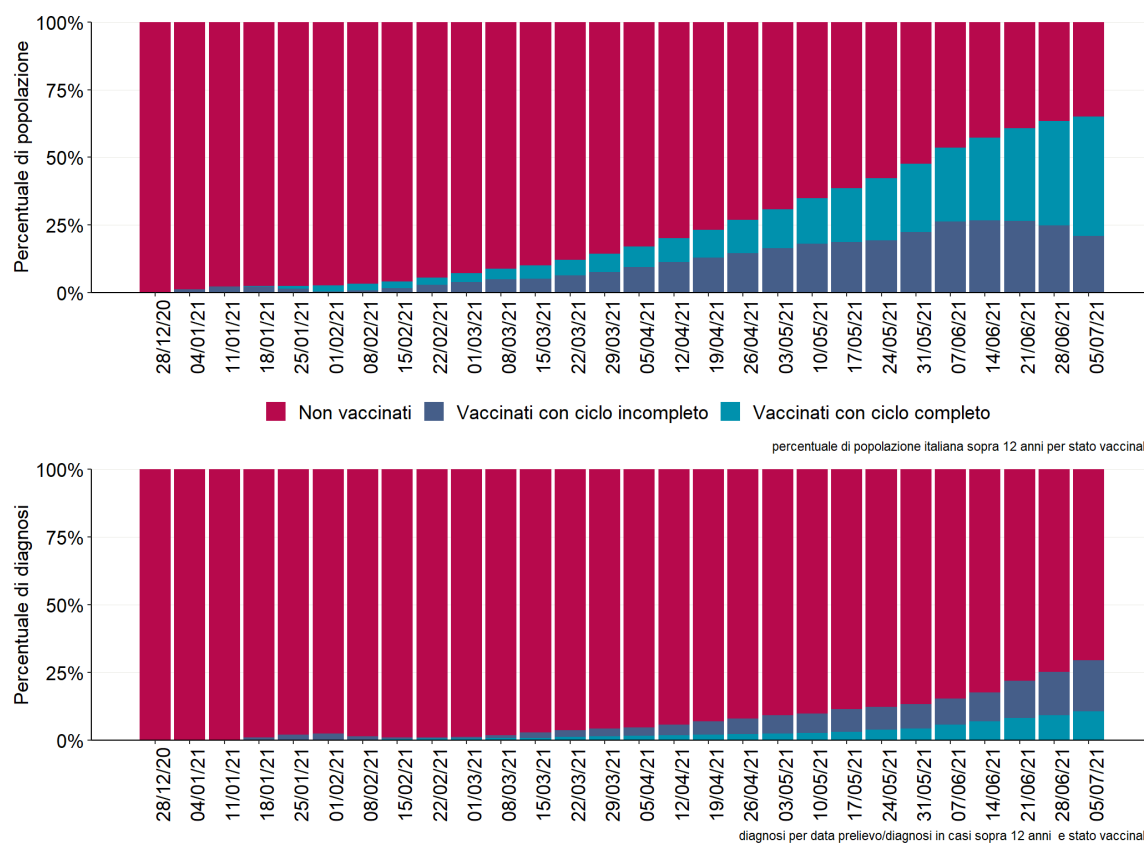


FIGURA 22 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (IN ALTO) E DI CASI (IN BASSO) DI ETÀ > 12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 11 LUGLIO 2021

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

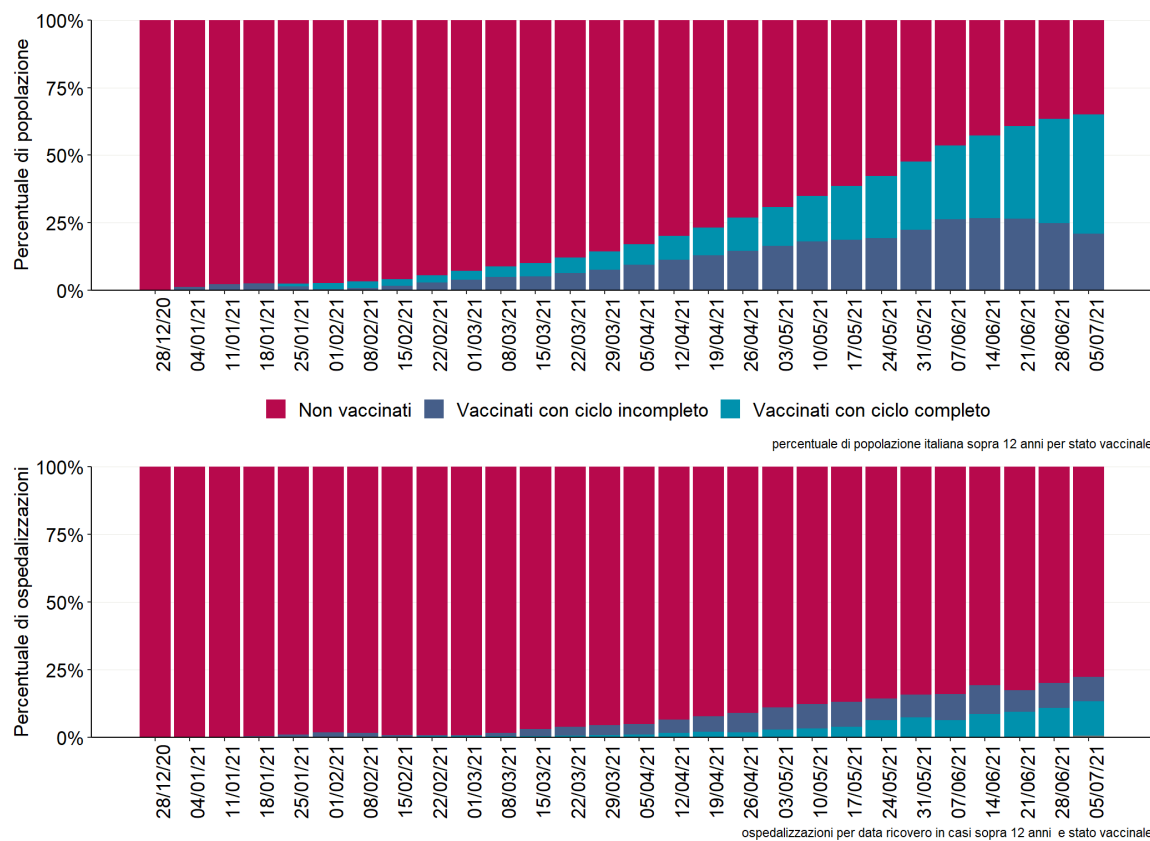


FIGURA 23 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (IN ALTO) E DI CASI OSPEDALIZZATI (IN BASSO) DI ETÀ >12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 11 LUGLIO 2021

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

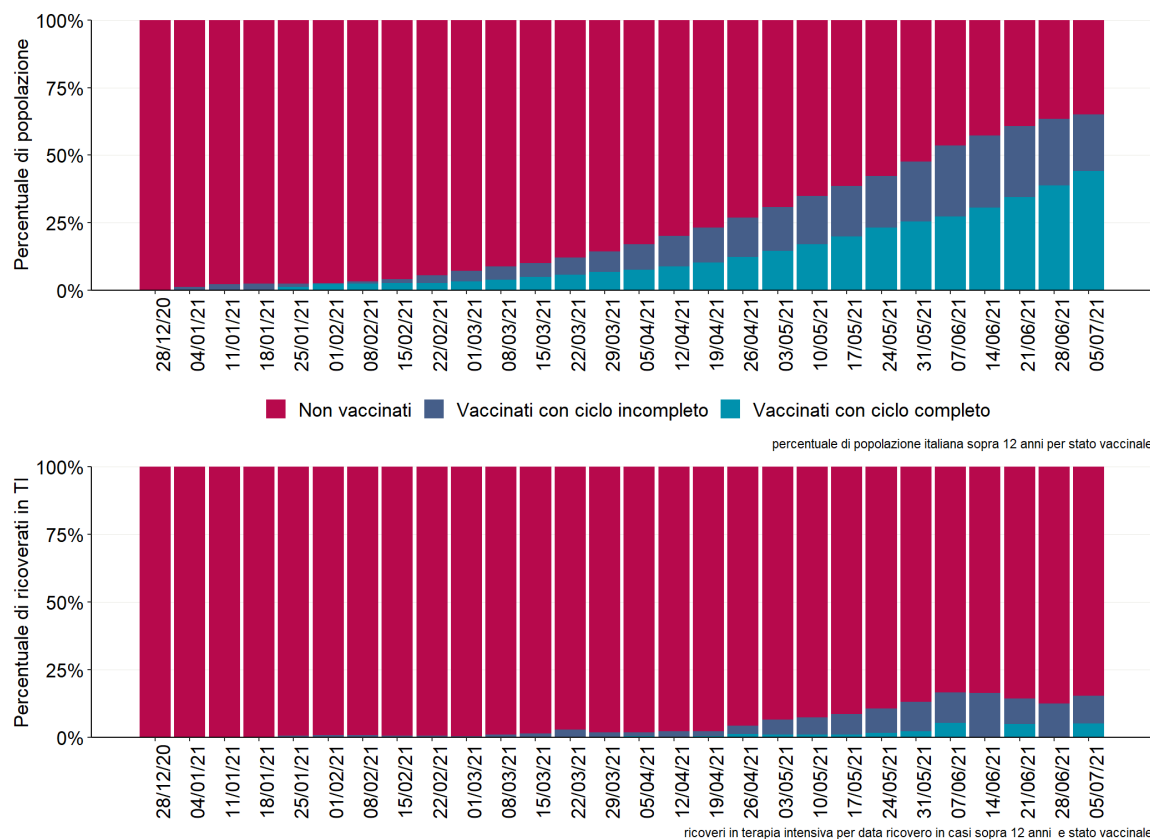


FIGURA 24 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (IN ALTO) E DI CASI RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA (TI) (IN BASSO) DI ETÀ >12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 11 LUGLIO 2021

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

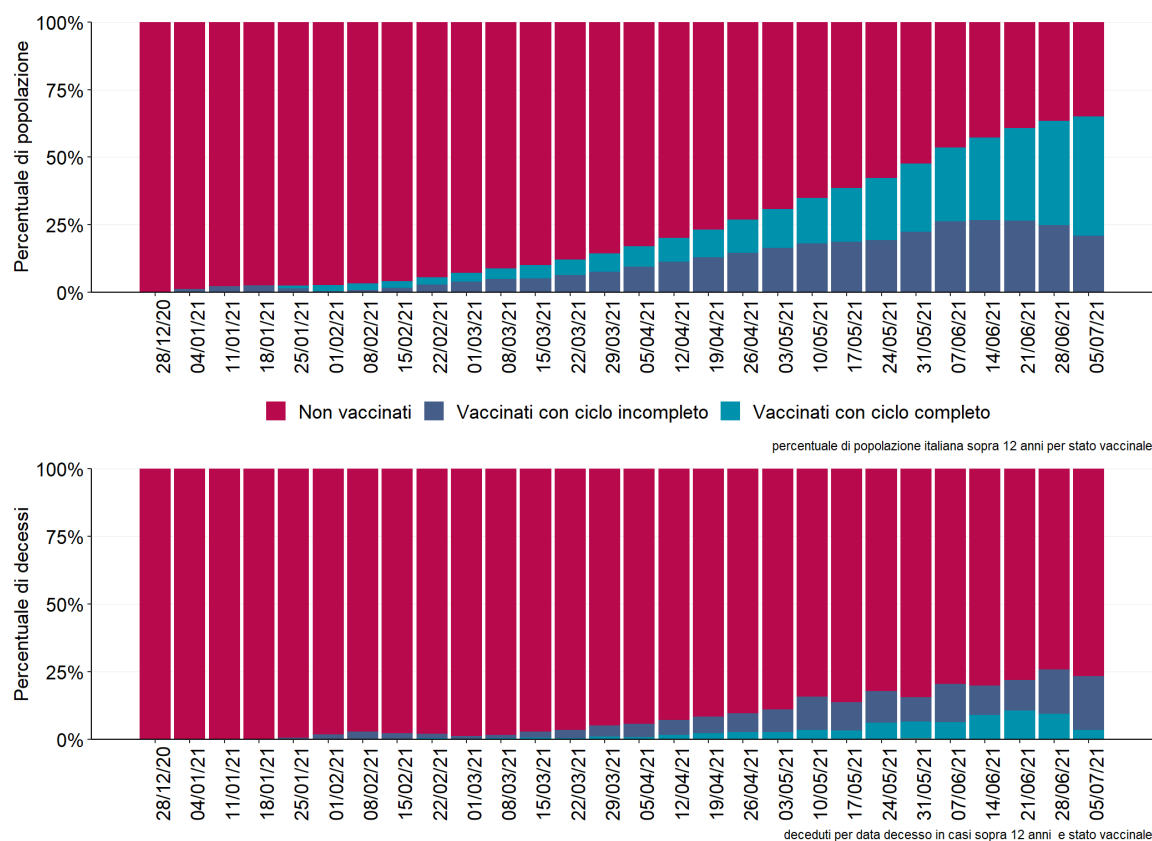


FIGURA 25 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (IN ALTO) E DI DECESSI (IN BASSO) DI ETÀ >12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 11 LUGLIO 2021

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica). La data riportata si riferisce all'inizio della settimana

- Nelle **Figure 22, 23, 24 e 25** si osserva come la percentuale dei casi tra i vaccinati sia largamente inferiore alla percentuale dei casi tra i NON vaccinati. Se i vaccini non fossero efficaci nel ridurre il rischio di infezione, non si osserverebbero differenze nel numero di casi tra vaccinati e non vaccinati. Le differenze osservate dimostrano che i vaccini sono efficaci nel ridurre il rischio di infezione, di ospedalizzazione, di ingresso in terapia intensiva e di decesso.
- Le differenze previamente descritte sono ancora più evidenti quando i dati vengono stratificati per fascia di età (**Figura 26**). Nella fascia d'età 80+ anni, negli ultimi 30 giorni, il 36% delle diagnosi di SARS-COV-2, il 50% delle ospedalizzazioni, l'81% dei ricoveri in terapia intensiva e il 66% dei decessi sono avvenuti tra coloro che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino e che rappresentano il 9,5% della popolazione in questa fascia d'età. La **Tabella 7** riporta i numeri dettagliati relativi alla **Figura 26**. Si evidenzia che tra i casi ospedalizzati questi sono molto più frequentemente a carico della popolazione non vaccinata.

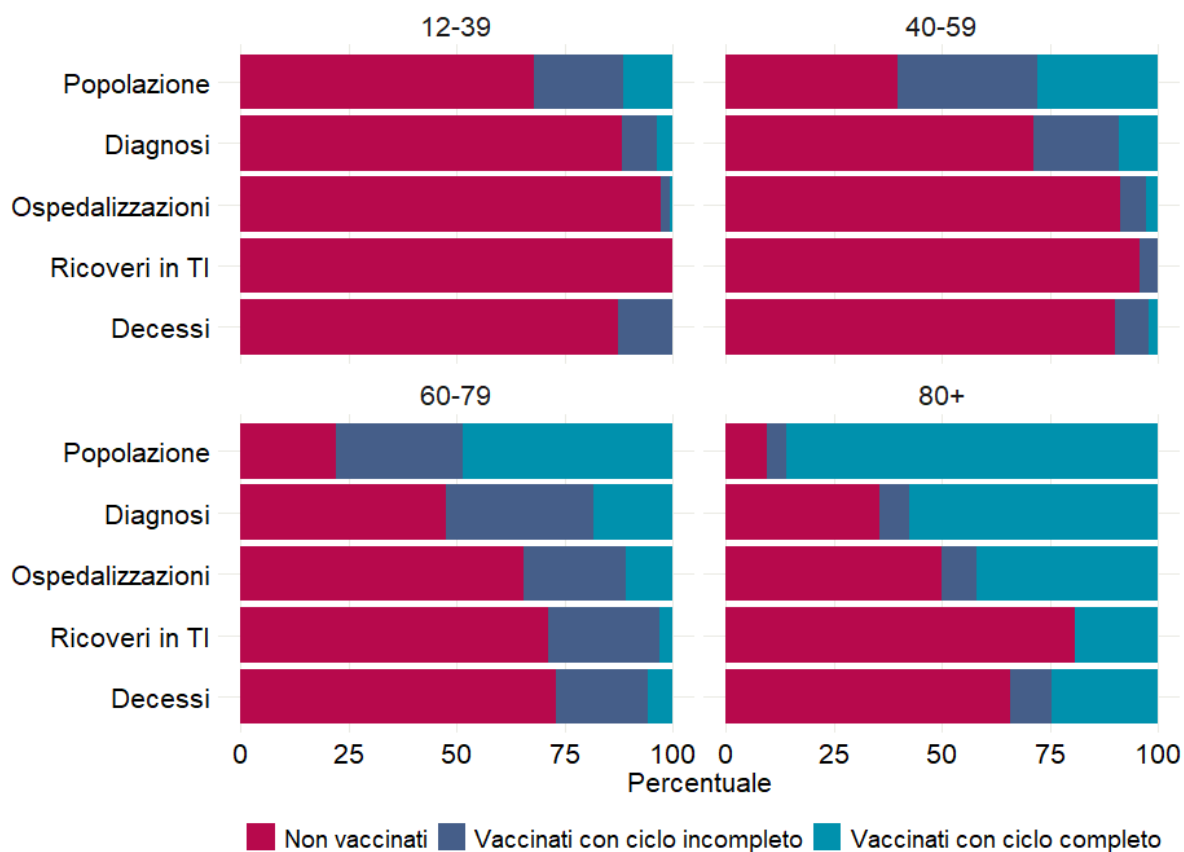


FIGURA 26 – COPERTURA VACCINALE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA DI ETÀ > 12 ANNI (AL 26 GIUGNO) E CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI, OSPEDALIZZATI, RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA (TI) E DECEDUTI, NEGLI ULTIMI 30 GIORNI* PER STATO VACCINALE E CLASSE D'ETÀ.

*Il periodo di analisi corrisponde agli ultimi 30 giorni dalla ultima data di dati consolidati: 11 giugno – 11 luglio 2021 per i casi diagnosticati, 04 giugno- 04 luglio 2021 per ospedalizzazioni e ricoveri in terapia intensiva e 21 maggio – 20 giugno 2021 per i decessi.

TABELLA 7 – COPERTURA VACCINALE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA DI ETÀ >12 ANNI (AL 26 GIUGNO) E CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI, OSPEDALIZZATI, RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA E DECEDUTI NEGLI ULTIMI 30 GIORNI, PER STATO VACCINALE E CLASSE D'ETÀ.

GRUPPO	FASCIA DI ETÀ	NON VACCINATI	VACCINATI CON CICLO INCOMPLETO	VACCINATI CON CICLO COMPLETO
Popolazione (26/06/21)	12-39	14.011.891 (80.4%)	1.815.895 (10.4%)	1.607.769 (9.2%)
	40-59	9.340.510 (50.6%)	5.502.988 (29.8%)	3.603.962 (19.5%)
	60-79	3.251.872 (24%)	5.415.352 (39.9%)	4.905.555 (36.1%)
	80+	460.790 (10.1%)	281.202 (6.2%)	3.812.115 (83.7%)
Diagnosi di Sars-CoV-2 (11/06/21-11/07/21)	12-39	13.549 (88.4%)	1.243 (8.1%)	528 (3.4%)
	40-59	5.747 (71.3%)	1.586 (19.7%)	727 (9%)
	60-79	1.491 (47.7%)	1.067 (34.1%)	568 (18.2%)
	80+	302 (35.7%)	58 (6.8%)	487 (57.5%)
Ospedalizzazioni (04/06/21-04/07/21)	12-39	513 (97.2%)	11 (2.1%)	4 (0.8%)
	40-59	779 (91.2%)	51 (6%)	24 (2.8%)
	60-79	420 (65.5%)	151 (23.6%)	70 (10.9%)
	80+	168 (49.9%)	27 (8%)	142 (42.1%)
Ricoveri in Terapia Intensiva (04/06/21-04/07/21)	12-39	13 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
	40-59	66 (95.7%)	3 (4.3%)	0 (0%)
	60-79	47 (71.2%)	17 (25.8%)	2 (3%)
	80+	21 (80.8%)	0 (0%)	5 (19.2%)
Decessi (21/05/21-20/06/21)	12-39	7 (87.5%)	1 (12.5%)	0 (0%)
	40-59	45 (90%)	4 (8%)	1 (2%)
	60-79	158 (73.1%)	46 (21.3%)	12 (5.6%)
	80+	147 (65.9%)	21 (9.4%)	55 (24.7%)

TABELLA 8 – EFFICACIA VACCINALE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA DI ETÀ >12 ANNI NEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI NEL PERIODO 4 APRILE – 11 LUGLIO 2021.

GRUPPO	FASCIA DI ETÀ	EFFICACIA VACCINALE (VACCINATI CICLO INCOMPLETO VS NON VACCINATI)*	EFFICACIA VACCINALE (VACCINATI CICLO COMPLETO VS NON VACCINATI)*
Diagnosi di Sars-CoV-2	12-39	64.54 [63.53-65.53]	80.63 [79.85-81.38]
	40-59	71.5 [70.92-72.07]	84.62 [84.13-85.1]
	60-79	77.6 [77.15-78.05]	92.52 [92.2-92.84]
	80+	54.85 [53.37-56.29]	90.1 [89.76-90.44]
	Totale	71.33 [70.99-71.66]	88.52 [88.31-88.73]
Ospedalizzazioni	12-39	79.29 [72.89-84.58]	85.83 [80.49-90.09]
	40-59	88.22 [86.65-89.66]	93.13 [91.7-94.38]
	60-79	85.33 [84.47-86.16]	95.24 [94.58-95.84]
	80+	67 [64.97-68.94]	94.19 [93.75-94.6]
	Totale	80.83 [80.08-81.55]	94.57 [94.25-94.89]
Ricoveri in Terapia Intensiva	12-39	-	-
	40-59	90.4 [85.34-94.11]	97.91 [94.57-99.48]
	60-79	89.4 [87.49-91.09]	98.21 [97.04-99.01]
	80+	76.16 [67.75-82.76]	95.91 [94.1-97.27]
	Totale	88.08 [86.33-89.67]	97.3 [96.4-98.02]
Decessi	12-39	-	-
	40-59	75.82 [61.08-86.18]	91.49 [80.13-97.37]
	60-79	84.39 [82.2-86.39]	94.11 [92.01-95.8]
	80+	75.4 [73-77.63]	95.93 [95.39-96.43]
	Totale	79.01 [77.39-80.55]	95.8 [95.28-96.27]

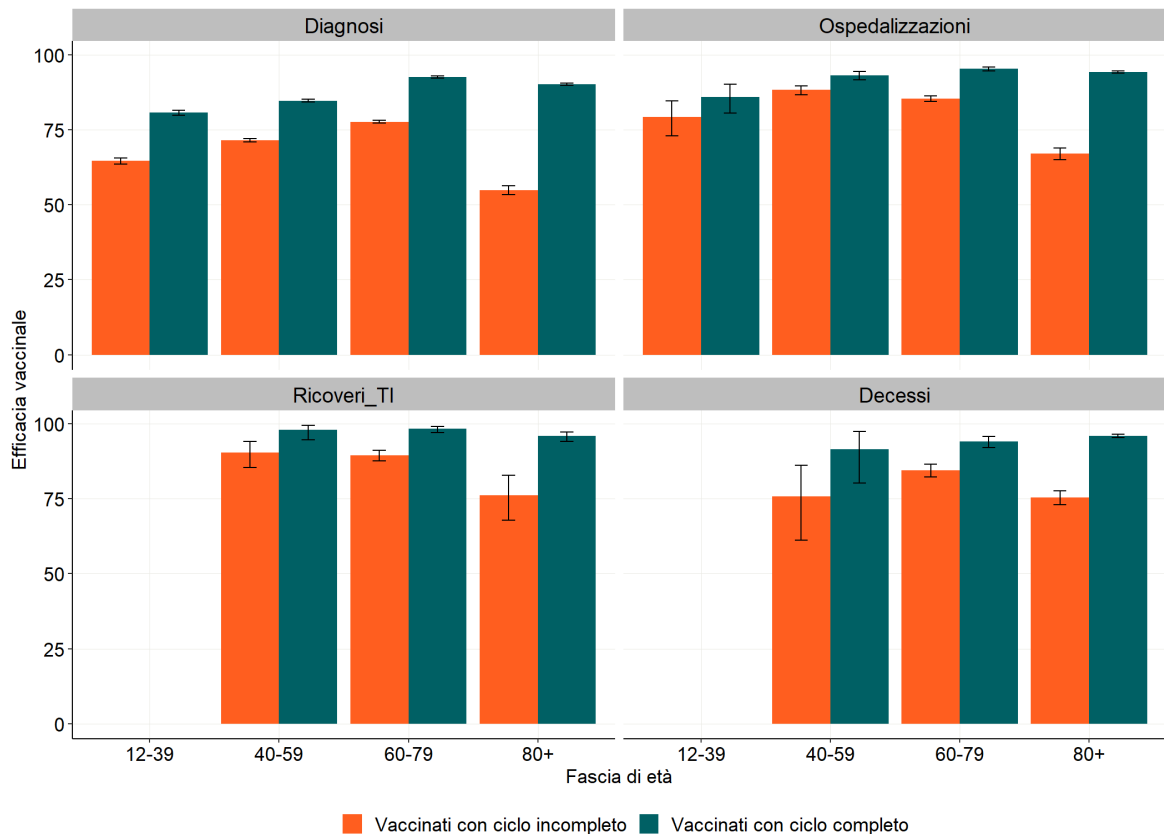


FIGURA 27 – STIMA DELL'EFFICACIA VACCINALE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA DI ETÀ > 12 ANNI NEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI, OSPEDALIZZATI, RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA E DECEDUTI NEL PERIODO 04 APRILE – 11 LUGLIO 2021, PER STATO VACCINALE E CLASSE D'ETÀ.

A CAUSA DEL BASSO NUMERO DI RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA E DI DECESSI NELLA FASCIA DI ETÀ 12-39, LE STIME DI EFFICACIA VACCINALE IN QUESTO GRUPPO SONO POCO ATTENDIBILI E QUINDI NON RIPORTATE.

- La **Tabella 8** e la **Figura 27** mostrano le stime di efficacia vaccinale nel periodo dal 04 aprile (approssimativamente la data in cui la vaccinazione è stata estesa alla popolazione generale) all'11 luglio per fascia di età. Le stime sono state calcolate usando modelli di Poisson, con il numero di eventi per giorno come variabile dipendente, lo stato vaccinale come variabile indipendente. L'efficacia complessiva della vaccinazione, aggiustata per età, è superiore al 70% nel prevenire l'infezione in vaccinati con ciclo incompleto (71,3%, IC95%: 71,0%-71,7%) e superiore all'88% per i vaccinati con ciclo completo (88,5%, IC95%: 88,3%-88,7%). L'efficacia nel prevenire l'ospedalizzazione, sale all' 80,8% con ciclo incompleto (IC95%: 80,1%-81,6%) e al 94,6% con ciclo completo (IC95%: 94,3%-94,9%). L'efficacia nel prevenire i ricoveri in terapia intensiva è pari all'88,1% (IC95%: 86,3%-89,7%) con ciclo incompleto e a 97,3% con ciclo completo (IC95%: 96,4%-98,0%). Infine, l'efficacia nel prevenire il decesso è pari a 79,0% (IC95%: 77,4-80,6%) con ciclo incompleto e a 95,8% con ciclo completo (IC95%: 95,3%-96,3%). Queste stime non sono aggiustate per diversi fattori che potrebbero influire sul rischio di infezione/ricovero/morte e sulla probabilità di essere vaccinato (per esempio, categoria a rischio, comorbidità ecc.). Un'analisi dettagliata e rigorosa sull'effetto

protettivo dei vaccini contro il COVID-19 è riportata nel rapporto prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità² e nella relativa pubblicazione scientifica³.

- Un altro effetto della campagna vaccinale è la diminuzione nell'età mediana dei casi di COVID-19, dato che le categorie prioritarie per il vaccino sono state le fasce di età più avanzate. L'età mediana dei casi al primo ricovero è diminuita nell'ultima settimana (52 anni) (**Figura 28**), così come l'età dei casi all'ingresso in terapia intensiva (63 anni) (**Figura 29**).

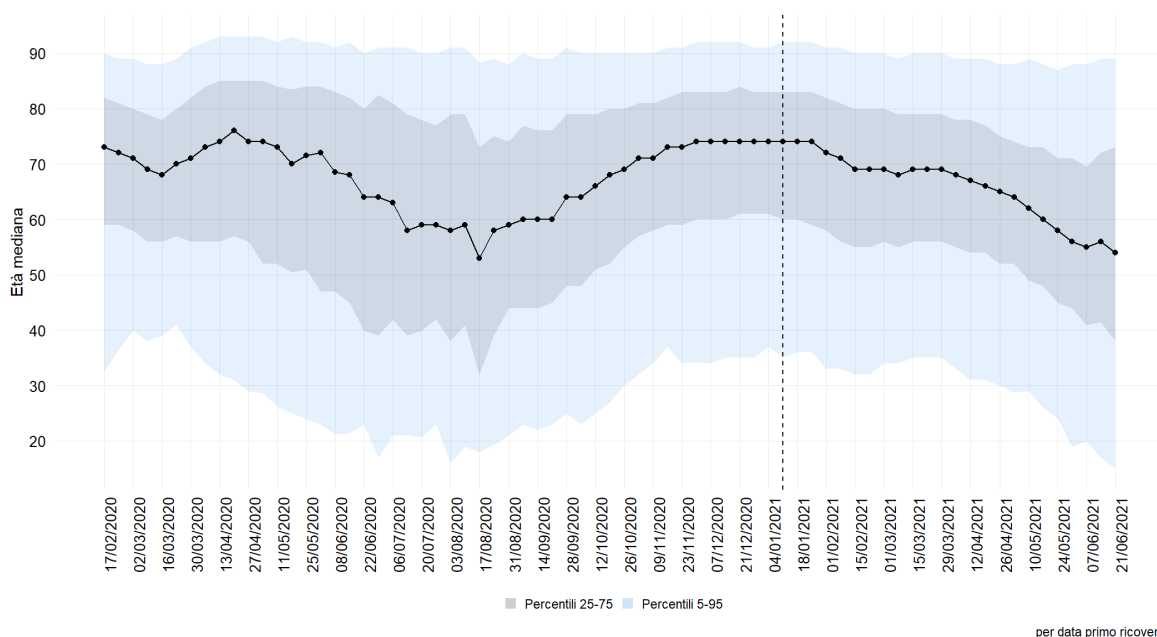
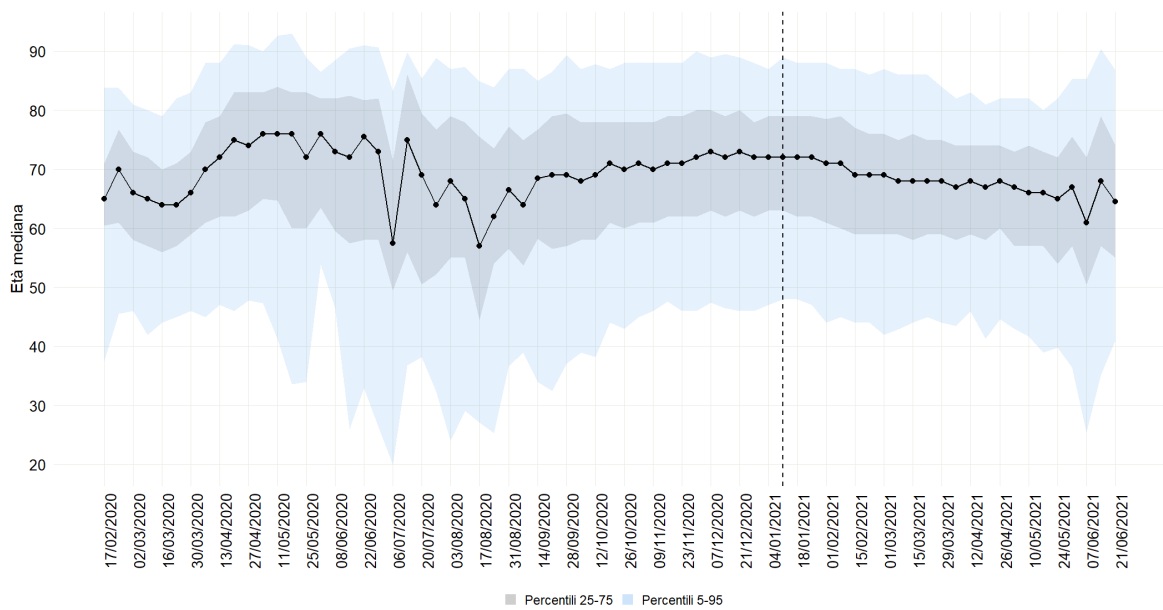


FIGURA 28 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 AL PRIMO RICOVERO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

² <https://www.epicentro.iss.it/vaccini/pdf/report-valutazione-impatto-vaccinazione-covid-19-15-mag-2021.pdf>

³ Mateo-Urdiales A, Spila Alegiani S, Fabiani M, Pezzotti P, Filia A, Massari M, Riccardo F, Tallon M, Proietti V, Del Manso M, Puopolo M, Spuri M, Morciano C, D'Ancona FP, Da Cas R, Battilomo S, Bella A, Menniti-Ippolito F; Italian Integrated Surveillance of COVID-19 study group; on behalf of the Italian COVID-19 vaccines registry. Risk of SARS-CoV-2 infection and subsequent hospital admission and death at different time intervals since first dose of COVID-19 vaccine administration, Italy, 27 December 2020 to mid-April 2021. Euro Surveill. 2021 Jun;26(25):2100507. doi: 10.2807/1560-7917.ES.2021.26.25.2100507. PMID: 34169819; PMCID: PMC8229378. - <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34169819/>

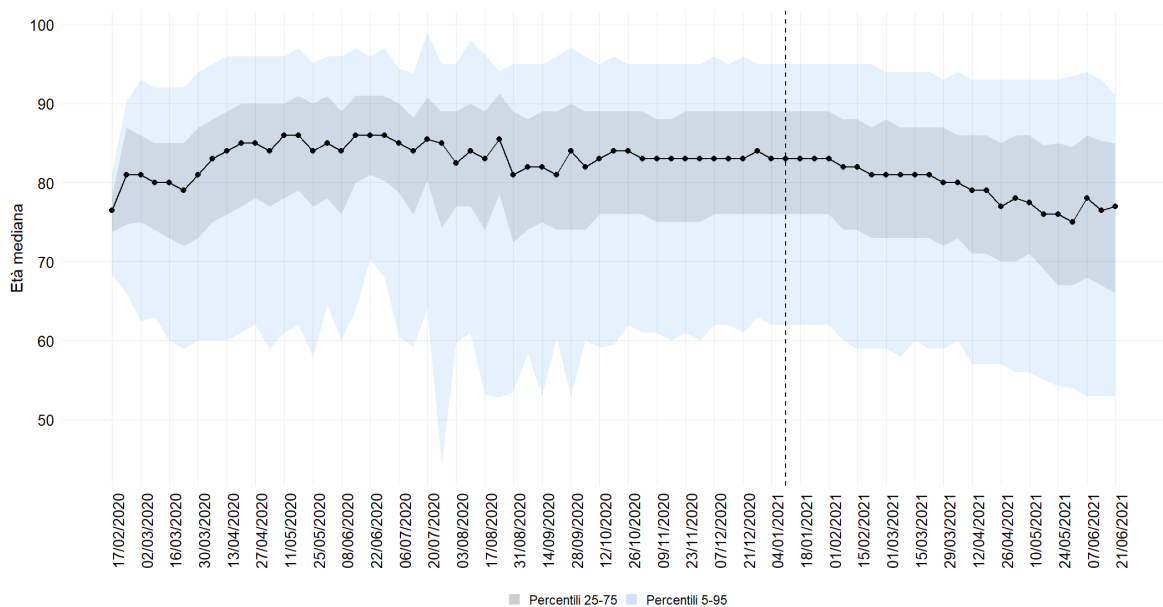


per data ricovero in terapia intensiva

FIGURA 29 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 ALL'INGRESSO IN TERAPIA INTENSIVA IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- Nell'ultima settimana, l'età mediana al decesso è stata 78 anni (**Figura 30**).



per data decesso

FIGURA 30 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 AL DECESSO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

A cura di: Flavia Riccardo, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Filia, Matteo Spuri, Sara Antignani, Chiara Sacco, Maria Fenicia Vescio, Daniele Petrone, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Paola Stefanelli, Patrizio Pezzotti per ISS;

Giorgio Guzzetta, Valentina Marziano, Piero Poletti, Filippo Trentini, Marco Ajelli, Stefano Merler per Fondazione Bruno Kessler;

e di: Antonia Petrucci (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Pietro Buono (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Fabio Barbone (Friuli Venezia Giulia); Francesco Vairo (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Lucia Di Furia (Marche); Francesco Sforza (Molise); Annamaria Bassot (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Chiara Pasqualini (Piemonte); Lucia Bisceglia (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Emanuela Balocchini (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Filippo Da Re (Veneto).

Citare il documento come segue: Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica, Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVID-19.

Aggiornamento nazionale: 14 luglio 2021